idea!

Computer idea!

dal 24 luglio al 06 agosto 2013

Ultime notizie
Da Panasonic il tablet indistruttibile solo per veri duri

NESSUNO TI HA MAI TENUTO AGGIORNATO COSÌ

Scatta in Wi-Fi
La super compatta di Canon da 12 Mpixel


287€



Quattordicinale • N°26 • €1,90
Distributore: Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - 20134 Milano

FINALMENTE IL PULSANTE È TORNATO!

WINDOWS 8 SI AGGIORNA!
TANTE INCREDIBILI NOVITÀ E RITORNA IL PULSANTE START!

IN QUESTO NUMERO

GUIDE PRATICHE

- iPhoto è la camera oscura per iOS da tenere sempre in tasca
- Condividi e scambia i PDF con i tuoi amici su Facebook
- Metti il filtro al sito Web e poi ritaglia quello che ti serve


499€

Il tablet da 10" che pesa solo 500 gr.
Sony Xperia Tablet Z 16GB Wi-Fi




Converti i tuoi vinili
Magix Audio Cleanic 2013

Sprea Editori

Pagina mancante

Computer idea!

IL PROSSIMO NUMERO ESCE IL 7 AGOSTO

24 luglio – 6 agosto

Rubriche



Pag. 14



Pag. 15

Test



Pag. 17

Approfondimento Pag. 22



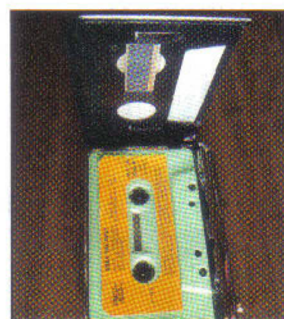
Windows 8.1

Sarà davvero la volta buona?

Con grande ritardo Microsoft rimedia agli errori commessi con Windows 8 pubblicando un nuovo sostanzioso Service Pack. Sarà sufficiente questo aggiornamento per recuperare utenti e consensi?

In evidenza

Guide Pratiche





Vuoi comunicare con la Redazione per esprimere la tua opinione su un articolo pubblicato, un prodotto acquistato o un fatto che ha colpito la tua attenzione e che riguarda il mondo dell'informatica e dei computer?
Puoi scrivere a: **redazione@computer-idea.it**

L'utilità di Twitter

Gentile redazione,
anche se sono giovane, sono un affezionato utente di Facebook da molto tempo. Confesso: da prima di avere 14 anni! Ora però, altra confessione, vorrei passare a Twitter perché, detto sinceramente, non mi piace stare nello stesso social network dei miei genitori e, da un mesetto, di mio nonno. Solo che Twitter proprio non lo capisco. D'accordo, con 140 caratteri puoi essere veloce, anzi tempestivo, ma non hai la stessa dinamicità anche con Facebook? Twitter aveva la peculiarità dell'hashtag? Beh, ora ce l'ha anche Facebook! Twitter permette di seguire le persone senza essere amici? Anche su Facebook si può! Per dire che ti piace una cosa su Twitter devi ritwittare: sinceramente trovo molto più comodo, ed efficace, il "Mi piace". E potrei continuare ancora per molto.

Daniel

Cara redazione,
mi sono da poco iscritta ai social network: Facebook, Twitter, Instagram, Pinterest. Tutti insieme, in un colpo solo, per l'insistenza delle mie amiche. Io pensavo bastasse WhatsApp, ma tant'è. Il problema però è questo: che cosa me ne importa di che cosa fanno, ogni minuto, i miei contatti? Non dico che tutti dovrebbero postare solo grandi verità o eventi fondamentali della loro vita, ma scrivere ogni minuto che stanno mangiando una tartina, che sono in coda in autostrada, che si annoiano o stanno guardando la TV. Sinceramente, non capisco. Più che altro non capisco tutto il successo che hanno questi mezzi, tanto da creare dipendenza: mia sorella sta su Facebook mentre mangia, mentre è in bagno, mentre studia, sempre!
Grazie, e continuate così!

Chiara



Cari Daniel e Chiara,
abbiamo pubblicato le vostre due e-mail per discutere di un tema, **l'utilità e le potenzialità di Twitter, molto "caldo". Del resto il sistema di microblogging sta finalmente "esplodendo" e da fenomeno di nicchia, usato prevalentemente da operatori dell'informazione e VIP, si sta trasformando in "mass medium", un mezzo di comunicazione di massa.** Per rispondere alle vostre domande, al vostro scetticismo, prendiamo a prestito alcuni contenuti dell'ottimo libro "Tutti pazzi per Twitter" scritto dal "mitico" Tim O'Reilly, fondatore della prestigiosa O'Reilly Media, con Sarah Milstein, ed edito da Tecniche Nuove, **www.tecnichenuove.com/tutti-pazzi-per-twitter.html.** Il libro, un utilissimo compendio rivolto a neofiti e utenti esperti, risponde ai vostri dubbi. Primo: a che cosa si deve il successo di Twitter? Sostanzialmente i motivi sono quattro: la semplicità d'uso e di lettura, la possibilità di creare contatti, quella di essere informati in tempo reale e infine, il particolare flusso di informazioni e alcuni strumenti come le liste, permettono di adattarsi ai ritmi di lavoro di chiunque. Twitter, nonostante il limite dei 140 caratteri, è anche lo strumento ideale per diffondere contenuti multimediali, tramite un uso corretto dei link, oltre che per condividere esperienze. Twitter sta diventando uno strumento di comunicazione aziendale e di marketing. Per quanto concerne quello che dice Chiara, ovvero che Twitter sarebbe utilizzato per informare su eventi inutili, in realtà anche se alcuni messaggi

Sotto la lente



La retro-compatibilità

Cara redazione,
vorrei affrontare un tema controverso, che sicuramente avete già presentato sulle vostre pagine. Riguarda la compatibilità e la possibilità di leggere, con applicazioni odierne, i file di tanti anni fa. Molti utenti, come me, si ritrovano decine di backup che risalgono agli anni Novanta, se non prima, e molto spesso non possono rivedere o leggere quei documenti. Roba che, ovviamente, non succedeva con carta e foto! Possibile che invece di pensare a salvare i dati nel DNA o al grafene, non si risolva un problema tanto grave?
Grazie,

Donatello



Gentile lettore,
in effetti quello che illustri è, nel mondo dell'informatica, uno dei principali problemi che i programmatori stanno cercando di eliminare da anni: in pratica si parla di "retro-compatibilità". Ecco quali sono le possibile strade percorribili. Come riporta il sito Computerworld.com, **Vinton Cerf, uno dei padri di Internet insieme a Bob Kahn con cui inventò il protocollo TCP/IP, è preoccupato del fatto che molti dati creati nell'era digitale possano andare persi.** Parlando alla premiazione dei Computerworld Honors, Cerf ha sottolineato come tutti gli strumenti digitali che utilizziamo oggi, come fogli di calcolo, documenti e dati scientifici, un giorno saranno persi. Per supportare questa tesi, ha sottolineato come **Microsoft Office 2011 sui computer Macintosh non possa più leggere i file di PowerPoint 1997.** Questo obbliga gli utenti ad adottare "open-standard". Oltre alla strada percorribile degli open-standard, vi potrebbe essere anche un supporto da parte di aziende come Microsoft nell'offrire una retro-compatibilità per un lungo periodo. C'è un'altra via, però. Le nuove tecnologie potrebbero cambiare il modo in cui un computer "comprende" e "legge" i dati. Secondo Cerf, la soluzione è quella di preservare i metadati, ovvero quelle informazioni che dicono sotto quali condizioni vennero creati i file e come gli strumenti erano calibrati. In tal modo si potrebbero ricreare l'ambiente per poter rileggere i documenti, anche se le aziende dovranno impegnarsi a realizzare software in grado di offrire una retro-compatibilità per mille anni. Insomma, il problema è noto e molti studiosi ci stanno lavorando.

possono sembrare banali, **"le persone su Twitter – dicono gli autori del libro – si sono rese conto che scoprire che cosa stanno facendo i loro amici, i loro familiari e i loro colleghi (senza dover rispondere) li conduce a mantenere un collegamento leggero ma significativo, che a volte viene detto "consapevolezza ambientale" o "intimità ambientale".**



iCloud come Dropbox?

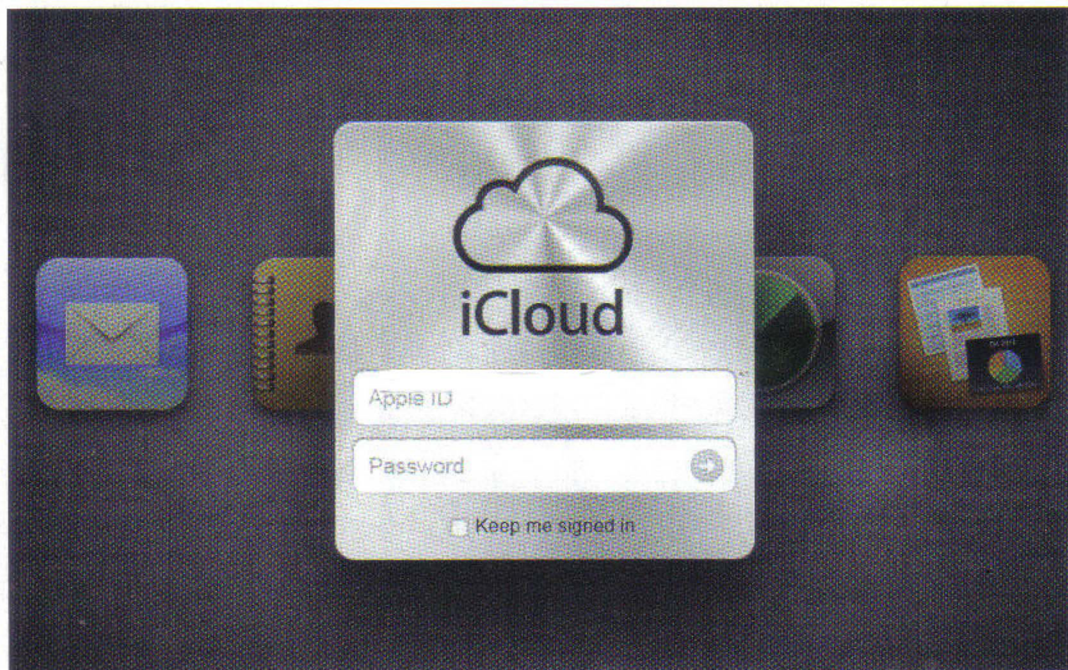
Salve redazione, sono un appassionato di prodotti Apple. Al momento ho un iPad di quarta generazione e un iPhone 4S. **Sono molto soddisfatto dei prodotti e ho configurato la sincronizzazione tramite iCloud. Il servizio è comodo ed efficace, ma la mia domanda è questa: esistono applicazioni per sfruttare il servizio per memorizzare file e cartelle in modo simile a Dropbox? Non le ho trovate, grazie.**

Dario

Ciao Dario,
al momento Apple ha deciso di puntare il suo servizio cloud su una serie di funzioni "nascoste", tutte basate sulla sincronizzazione e il backup dei dispositivi. Il sistema estende le sue funzioni alla gestione dei dati, per esempio **le foto o i documenti gestisti direttamente dalle app come Pages e Numbers, ma al momento non esiste la possibilità di sfruttare iCloud in modo simile a Dropbox. Ma non è detto che in futuro le cose possano cambiare.** Fine della risposta "ufficiale".
In realtà un trucco per usare iCloud come Dropbox ci sarebbe. Funziona per utenti Mac, e lo racconta Camillo Miller su Theapplelounge.com. Quando un'app salva un documento sulla "nuvola", iCloud copia anche una cache locale del file sui dispositivi iOS e OS X connessi allo stesso account. In questo modo sarà possibile modificarlo anche in assenza di una connessione a Internet. Quando il dispositivo sarà di nuovo in Rete, il file verrà aggiornato automaticamente all'ultima versione.
Su OS X la cartella delle cache locali si trova nella Libreria, si chiama "Mobile Documents" ed è liberamente accessibile dall'utente. Se non la trovi è possibile che occorra attivare la spunta accanto a "Documenti e Dati" nel pannello iCloud accessibile dalle Preferenze di Sistema. Per accedere alla Libreria bisogna aprire una finestra del Finder, fare clic su "Vai" tenendo premuto il tasto ALT e selezionare la voce Libreria che comparirà nell'elenco.
Utilizzando delle applicazioni compatibili con iCloud che possono salvare documenti sulla nuvola, all'interno di Mobile Documents si trova una serie cartelle il cui nome comincia con un codice e termina con il nome dell'applicazione. Le applicazioni Apple invece generano cartelle con un nome del tipo "com~apple~Pages".
Detto questo, **Mobile Documents si può sfruttare per un paio di operazioni che assimilano iCloud a Dropbox più di quanto Apple vorrebbe.** Primo, creare una nuova cartella che verrà sincronizzata su tutti i Mac connessi allo stesso account iCloud. Secondo, salvare un file all'interno di una delle cartelle delle applicazioni e ritrovarlo, dopo un tempo di upload dipendente dalle dimensioni del documento, all'interno dell'app su iPhone e iPad. È valida ovviamente anche l'operazione inversa, visto che all'interno della cartella dell'app si trovano i file salvati nell'applicazione. In tal modo, salvando un file nella cartella iCloud di Documents su iPad, lo si ritrova nella cartella corrispondente (CODICE~readdle~CommonDocuments) ed è possibile copiarlo altrove o spostarlo. In quest'ultimo caso il file sparirà anche dalla cartella iCloud nell'applicazione. **Unico neo: perché l'app riconosca le modifiche apportate è necessario chiuderla e riaprirla.**



▲ Tre messaggi non letti.
FONTE: www.johns-jokes.com



• MERCATO •

Ancora crisi per il mercato dei PC

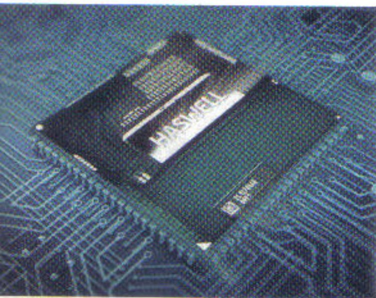
Una recente analisi di IDC riferita alle previsioni di vendita di PC non lascia sperare in un futuro roseo per questo settore di mercato. Stando infatti ai risultati del report e se le vendite dovessero continuare su questo ritmo, **il 2013 si chiuderebbe con una flessione del 7,8% rispetto al 2012, che già aveva fatto segnare un calo di vendite di PC tutt'altro che insignificante.** La tendenza potrebbe cambiare o quanto meno rallentare con l'arrivo di Windows 8.1, su cui Microsoft sta puntando molto, con un'affermazione più decisa dei PC All In One e con l'uscita dei nuovi processori Intel Haswell, ma è indubbio come il crescente successo dei tablet stia togliendo sempre più spazio ai computer portatili.



HARDWARE

Nuovi processori Haswell in arrivo

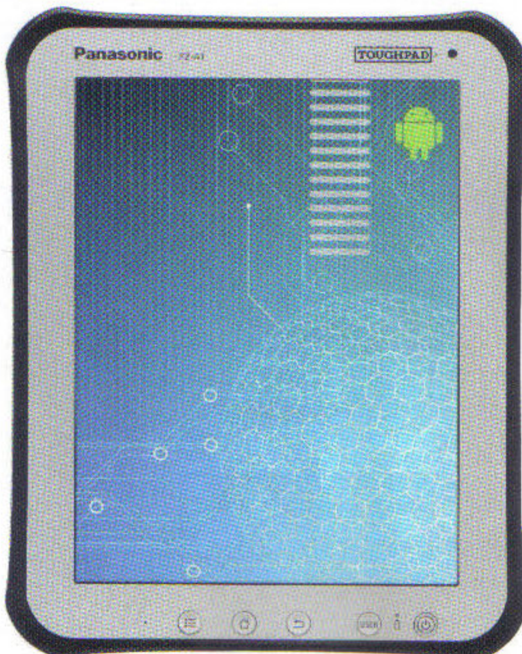
Disponibili già dal mese di giugno, i primi processori Intel Haswell di quarta generazione saranno raggiunti da nuovi modelli a partire dal primo giorno di settembre. Intel ha infatti annunciato una serie di processori dedicati al settore mobile e appartenenti a tutte le fasce di mercato. Tra questi modelli attesi a breve si segnalano infatti cinque processori Core i3, nove Core i5 con frequenza fino a 2,8 GHz e quattro Core i7, tra cui il top di gamma i7-4960HQ. Sempre a settembre Intel lancerà anche nuovi processori Pentium e Celeron destinati alla fascia bassa di mercato e, molto probabilmente, appartenenti alla famiglia Ivy Bridge di terza generazione.



• SMARTPHONE & TABLET •

Panasonic e il tablet indistruttibile

Si chiama Toughbook FZ-G1 ed è il primo tablet "rugged" con Windows 8 Pro che Panasonic, diversi mesi dopo la presentazione al CES 2013 di Las Vegas, propone finalmente anche sul mercato italiano. Non proprio leggero (1,1 Kg), **questo tablet resiste a cadute da 120 cm, a infiltrazioni di acqua, fango e polvere e a temperature estreme (-10° +50°); integra un display IPS da 10 pollici con risoluzione Full HD e una luminosità particolarmente elevata, in modo da poter guardare e leggere sullo schermo anche in condizioni particolarmente assolate.** L'hardware, che promette ottime prestazioni, si affida invece a un processore Intel Core i5-3437U da 1,9 GHz, a 4 GB di RAM e a un SSD da 128 GB.



HARDWARE

L'orologio smart di Sony

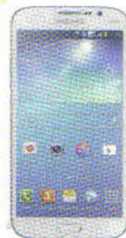
Per ora si parla di un'uscita autunnale e di un prezzo vicino ai 100 euro, ma si attendono nuove conferme ufficiali da parte di Sony. Ci riferiamo a SmartWatch 2, l'orologio "intelligente" di terza generazione su cui il produttore nipponico sta puntando molto e che andrà a fare concorrenza ai tanti prodotti simili già annunciati da altre aziende. **Smartwatch 2 si interfaccerà con qualsiasi smartphone Android e fungerà da centro notifiche, controllo remoto dello smartphone e orologio multifunzione.** Le prime specifiche tecniche parlano di display da 1,6 pollici con risoluzione di 200x176 pixel e di una batteria che dovrebbe assicurare circa 7 giorni di autonomia.



SMARTPHONE & TABLET

Il Galaxy di Samsung in versione maxi

Samsung ha distribuito da poco anche in Italia **il suo nuovo phablet Galaxy Mega, uno smartphone "maxi" e non certo adatto a tutti contrassegnato dall'enorme display da 6,3 pollici, con diagonale di 16 cm e risoluzione di 1280x720 pixel.** Disponibile a 599 euro nella versione con memoria interna da 16 GB espandibile tramite microSD, Galaxy Mega integra un processore dual-core a 1,7 GHz, 1,5 GB di RAM e due fotocamere rispettivamente da 2 e 8 Megapixel. La suite di applicazioni e funzioni è la stessa di Galaxy S4 e non manca la connettività 4G/LTE. Chi acquisterà Galaxy Mega entro il 30 settembre e si registrerà su Samsung Exclusive, riceverà in omaggio un auricolare Samsung HM7100 con tecnologia NFC.



• VIDEOGIOCHI •

Aion parla finalmente in italiano

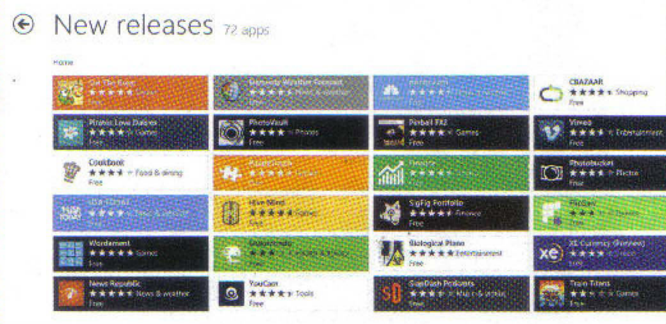


Già disponibile in francese, inglese e tedesco, dal 31 luglio **il popolare MMORPG Aion guadagnerà altre tre lingue tra cui l'italiano. Una novità importante per chi è ancora adesso frenato dall'ostacolo della lingua e non è entrato nel mondo fantasy del gioco della coreana NCSoft Corporation.** L'aggiunta dell'italiano riguarderà sia i testi, sia l'audio, le pagine Web e i forum ufficiali, con in più il supporto e la gestione della comunità di gioco per ogni Paese. Diventato un titolo gratuito dal febbraio del 2012, Aion può contare oggi su quasi 4 milioni di giocatori e ad agosto è atteso l'aggiornamento 4.0 che porterà tantissime novità nel magico mondo di Atreia.

• SOFTWARE •

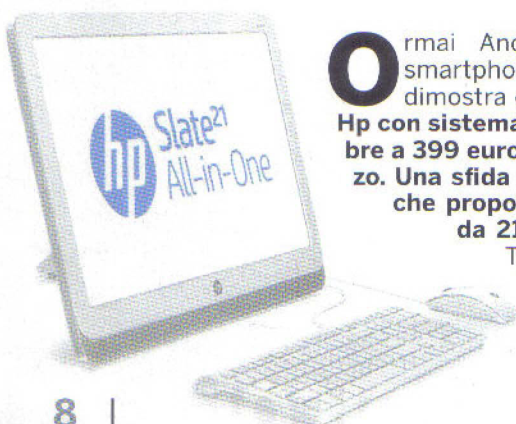
L'app store di Windows 8 va a gonfie vele

A inizio luglio Microsoft ha comunicato che lo store on-line di Windows 8, da non confondere con il marketplace di Windows Phone 8, ha raggiunto e superato le 100.000 applicazioni. Un traguardo importante e incoraggiante per il colosso di Redmond, sebbene in molti abbiano criticato le tempistiche con cui si è giunti a questo risultato, atteso in realtà a marzo ma concretizzatosi veramente solo pochi giorni fa. Polemiche a parte, **con questi numeri l'app store di Windows 8 supera nettamente quello di Apple per Mac, che dopo circa due anni e mezzo di vita deve accontentarsi (si fa per dire) di circa 15.000 applicazioni.**



• HARDWARE •

L'All In One al sapore di Android



Ormai Android sta valicando la barriera dell'accoppiata smartphone-tablet per giungere anche nel settore desktop. Lo dimostra chiaramente **Slate 21, un nuovo All In One targato Hp con sistema operativo Android 4.2.2 atteso in Italia a settembre a 399 euro, con tanto di tastiera e mouse compresi nel prezzo. Una sfida coraggiosa per il colosso informatico americano, che propone un vero e proprio PC con display multi-touch da 21,5 pollici e risoluzione Full HD,** processore Nvidia Tegra 4 e tecnologia DTS Sound. Tra i vari software e le immancabili applicazioni, Hp installerà su Slate 21 TrueVision HD Webcam e Wi-Fi Direct, che permetteranno di condividere video, foto e dati tra dispositivi anche senza una connessione di rete.

VIDEOGIOCHI

Titanfall trionfa all'E3 2013

Tra le decine di titoli presentati all'E3 2013 di Los Angeles (la più importante kermesse videoludica al mondo), **lo sparatutto multiplayer Titanfall si è aggiudicato il maggior numero di Game Critics Award, i premi della critica assegnati da 30 giornalisti ed esperti videoludici da tutto il mondo.** Alla manifestazione californiana Titanfall ha trionfato nelle categorie Best of Show, Best Original Game, Best Console Game, Best PC Game, Best Action Game e Best Online Multiplayer, diventando tra l'altro il primo gioco ad aggiudicarsi così tanti award. Prodotto da Electronic Arts, Titanfall è atteso nel primo trimestre del 2014 e sarà disponibile in versione PC, Xbox 360 e Xbox One.



MERCATO

Google vale più di Apple

Molti analisti l'avevano già pronosticato, ma a confermarlo in maniera definitiva è stato recentemente un dettagliato report del Wall Street Journal, secondo il quale **Google ha superato Apple come azienda tecnologica con il maggior valore sul mercato. I dati della ricerca parlano infatti chiaro: il colosso di Mountain View può infatti contare su una capitalizzazione totale di 241 miliardi di dollari, mentre l'azienda guidata da Tim Cook si ferma a 233 miliardi.** Il Wall Street Journal però si spinge più in là, affermando che questa distanza tra i due giganti americani è destinata a rimanere tale ancora a lungo e che, molto probabilmente, aumenterà nel futuro proprio a favore della grande G.

D&R

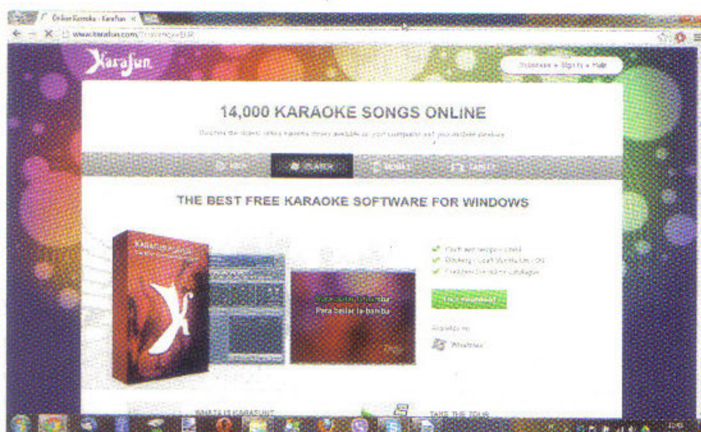
I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer. Scrivete a: **redazione@computer-idea.it**

Un po' di karaoke

D **Sono alla disperata ricerca di un programma karaoke che mi permetta di modificare le parole nei file KAR utilizzati da molti programmi di questo tipo. Mi serve per un uso puramente amatoriale e per divertirmi con gli amici. Ovviamente, per l'uso limitato che intendo farci, deve essere gratuito. Ho cercato su Internet, ma non ne sono venuto a capo. Mi potreste aiutare?**

Marcello

R **I file KAR utilizzati dalla maggior parte dei programmi per il karaoke non sono altro che file musicali in cui viene aggiunto il testo sincronizzato, in modo da potersi visualizzare insieme allo scorrere della melodia. Un concetto apparentemente semplice, che però non trova un riscontro immediato fra le applicazioni.** Uno dei motivi sembra essere anche il fatto che molte di queste sono piuttosto datate, o comunque sono sviluppate in modo da ricordare molto i programmi dei primi anni duemila, per cui le cose appaiono sempre un po' più complicate di quanto non siano in realtà. In ogni caso, fra questi programmi, alcuni contengono anche metodi per modificare i testi. Purtroppo, proprio perché si tratta di applicazioni così particolari, ciascuna ha un proprio metodo, spesso anche molto laborioso. La cosa migliore che puoi fare è provarne alcuni e decidere quale sia il più adatto alle tue esigenze. Fortunatamente i programmi sono quasi tutti gratuiti. Per esempio Karaoke5, **www.karaoke5.com** è gratuito nella versione di base, mentre quella dotata di editor è a pagamento, ma puoi comunque provare ad accedere al sistema di controllo per verificare se lo trovi abbastanza intuitivo. Il buon **Karafun**, **www.karafun.com**, è uno dei programmi più completi e "moderni" sul mercato, e dispone anche di KFN Editor, per la creazione e la modifica dei file. Tornando un po' indietro nel tempo ci sono altre applicazioni che sono ancora reperibili on-line, anche se non vengono aggiornate da molto tempo. La prima è MidiX, un player ed editor il cui aggiornamento risale addirittura al 2001, ma che dovrebbe essere ancora in grado di aprire e modificare i formati tradizionali. Puoi trovarlo alla pagina **http://agrgic.tripod.com/midix.** L'ultimo programma che puoi provare a utilizzare è WinKaraoke, **www.francisli.com/wink/download.htm** che puoi scaricare liberamente. Questo programma richiede una forma di "pagamento" molto simpatica. Se lo troverai utile, l'autore chiede di inviargli una cartolina della località in cui abiti, in modo da poterla aggiungere alla sua collezione.





Documenti e collegamenti

D **Ho un disco esterno nel quale conservavo alcuni file di Excel come copia di riserva. Un giorno, riavviando il computer, questi sono diventati dei Collegamenti. Se provo a controllarne le proprietà, i file sembrano collegarsi a C:\Windows\System32 attraverso il comando CMD. Vorrei sapere se posso recuperarli nella versione originale in Excel, anche se non ho idea di come si siano potuti "trasformare". Effettuando una pulizia con CCleaner è possibile?**

Giovanni

R Prima di tutto procediamo con le certezze. **L'ottimo programma CCleaner, se è stato scaricato dal sito ufficiale del produttore, www.piriform.com, sicuramente non è né infetto né responsabile del malfunzionamento, dal momento che si tratta di una delle applicazioni storiche per la pulizia e manutenzione dei nostri computer.** Per quanto riguarda il problema nello specifico, purtroppo si tratta dell'effetto di alcuni programmi maligni, virus o malware, piuttosto in voga qualche tempo fa. Alcuni di questi arrivavano addirittura a proporre una schermata in cui veniva "venduta" la possibilità di avere indietro i documenti e le cartelle dietro il pagamento di una somma di denaro. La buona notizia è che i tuoi file e le eventuali cartelle che hai perso sono ancora tutti lì, sono stati solo nascosti dall'applicazione "sospetta". Per risolvere il problema devi svolgere due operazioni. La prima è quella di scaricare e installare un programma anti-malware specifico, per esempio Malwarebytes, **http://it.malwarebytes.org/** oppure Spybot S&D, **www.safer-networking.org**. Una volta che avrai lanciato la pulizia e rimosso tutti gli eventuali malware passati fra le maglie dell'antivirus, dovrai aprire un prompt dei comandi con privilegi da amministratore. Per farlo digita "cmd" nella zona di ricerca del Menu Start e quando Windows ti proporrà il prompt dei comandi fai clic con il tasto destro e seleziona "Esegui come Amministratore". Una volta aperta la finestra dei comandi dovrai digitare un comando piuttosto articolato, per il quale ti serve anche conoscere la lettera corrispondente all'unità da riparare. **Puoi trovarla semplicemente aprendo il Computer in Esplora Risorse e controllando le Proprietà del disco. Una volta che l'avrai identificata, dovrai scrivere nel prompt dei comandi "attrib -h -r -s /s /d [letteraunità]:*.*" Così, se per esempio l'unità da siste-**

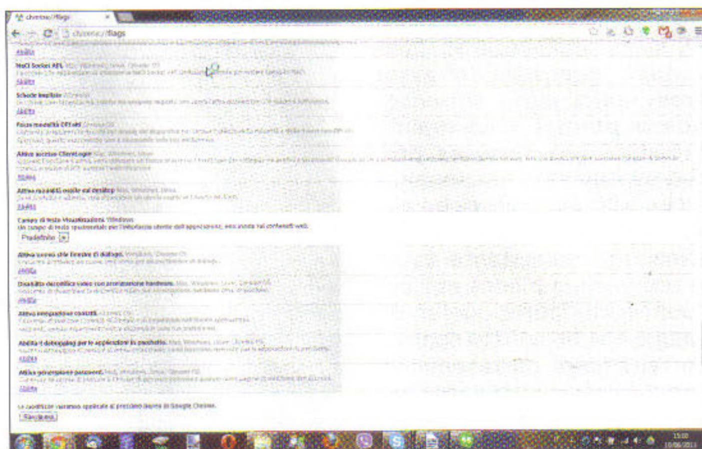
mare corrisponde alla lettera M:, dovrai scrivere "attrib -h -r -s /s /d m:*.*" per riavere pronti tutti i tuoi file. Ricordati in ogni caso che molti di questi problemi si possono evitare mantenendo aggiornati e funzionanti i programmi di protezione antivirus.

Video a scatti

D Ho un computer piuttosto recente equipaggiato con un processore Intel Core i5 e 8 GB di RAM, eppure i filmati su YouTube e Facebook si muovono costantemente a scatti. Ho provato a farmi aiutare da qualche amico a risolvere il problema, ma senza risultati. Potete aiutarmi?

Ferruccio

R **Prima di tutto sarebbe indispensabile capire quale browser utilizzi per visualizzare i filmati, e quale tipo di connessione. Il primo consiglio, valido comunque per tutti i browser, è quello di provare ad aggiornare Flash Player alla versione più recente. Anche se in alcuni casi YouTube utilizza anche la tecnologia HTML 5, il fatto che il problema si manifesti anche con YouTube fa pensare che potrebbe trattarsi proprio del player.** Come seconda considerazione, tieni presente che i filmati richiedono comunque una certa quantità di banda disponibile.



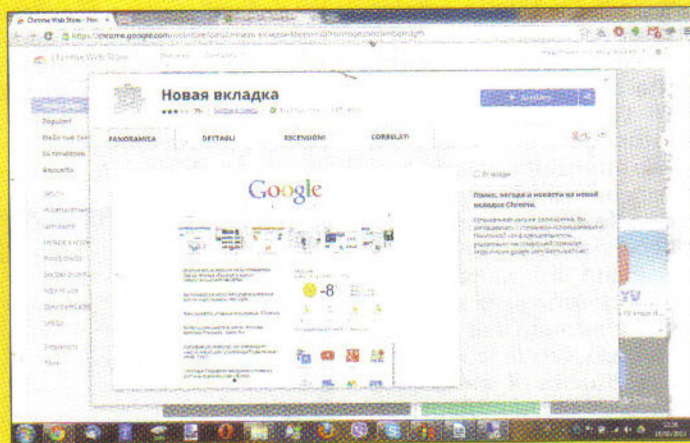
Gli scatti potrebbero essere dovuti anche a questo, per esempio se la connessione a Internet avviene attraverso una chiavetta mobile in una zona in cui la copertura non è perfetta, oppure se cerchi di visualizzare i video mentre altri programmi usano la connessione in modo intensivo. Infine, ci sono alcune soluzioni specifiche per il browser che puoi mettere in atto. **Se utilizzi Firefox puoi risolvere buona parte dei problemi eliminando i file temporanei poi aprendo una nuova scheda e digitando all'interno "about:config". Dopo aver confermato di voler proseguire, cerca la voce "dom.ipc.plugins.enabled", aprila con un doppio clic e imposta il valore su "false". Sempre per quanto riguarda le impostazioni avanzate di Firefox, puoi modificare anche la voce "browser.sessionrestore.interval" e aumentare il valore fino a portarlo intorno a 30000.** Per quanto riguarda Google Chrome, invece, puoi provare a utilizzare le funzioni sperimentali, che puoi raggiungere digitando nella barra degli indirizzi "chrome://flags" e premendo INVIO. Anche in questo caso, dopo aver confermato avrai accesso a diverse voci. Cerca "Disattiva decodifica video con accelerazione Hardware" e assicurati che sia disabilitata. Per farlo devi controllare che il collegamento sotto la voce porti la dicitura "Abilita".

Sostituire iGoogle

D **Ho letto con interesse la guida pratica che avete pubblicato sul numero due della rivista e che spiegava come trasferire i feed RSS da Google Reader a Feedly: mi sono chiesto se vi potesse essere un sistema altrettanto valido per salvare la mia pagina iGoogle, che uso sul desktop, visto che questo a novembre seguirà la stessa sorte di Google Reader. In realtà, per chi usa Chrome, ho visto che è possibile ricreare una pagina simile, ma non uguale; io, però, uso Firefox e siccome non ho nessuna intenzione di cambiare il browser sono "tagliato fuori" da tale possibilità.**
Spero possiate aiutarmi.

Marco

R La chiusura, ormai relativamente vicina, di iGoogle ha lasciato disorientati un certo numero di utenti tuttavia, come abbiamo già avuto modo di vedere nel numero scorso, molti sviluppatori si stanno muovendo per creare un certo numero di alternative. Purtroppo, su Firefox non sembra esistere ancora un'alternativa percorribile, almeno per quanto riguarda le estensioni, **tuttavia esistono numerosi siti che offrono un servizio simile. Per esempio, Yahoo! e MSN offrono le pagine My Yahoo e My MSN, che offrono funzioni simili anche se non perfettamente identiche a quelle di iGoogle.** Altri servizi simili, sempre forniti attraverso pagine Web, sono **netvibes.com**, **ustart.org** e **igHome.com**, quest'ultima apertamente ispirata al sistema di controllo di iGoogle. Prova a controllare se qualcuno di questi servizi ti soddisfa, in vista del passaggio definitivo. Anche se non c'è alcuna voce confermata in questo senso, potrebbe esserci anche qualche sorpresa da parte di Google. Qualche giorno fa è trapelata una notizia interessante. Nel Web store di Google Chrome, la pagina dalla quale è possibile scaricare le estensioni, ne è comparsa una in lingua russa che permetterebbe di utilizzare Google Now come scheda iniziale. Google Now è un sistema di assistenza personalizzata disponibile per smartphone Android e iOS. Purtroppo in questo senso non c'è ancora nulla di ufficiale e certo, ma conoscendo Google potrebbe anche sorprenderci con una trovata a sorpresa. Intanto l'applicazione in russo esiste realmente, e nel momento in cui viene scritto questo numero di Computer Idea, è ancora possibile installarla direttamente dall'indirizzo **http://goo.gl/HUOFe**, anche se purtroppo per il momento è solo in lingua russa. Comunque, è interessante notare come si tratti di un'applicazione prodotta direttamente da Google.com e non di terze parti.



Che significa?

Virtualizzazione
Tecnica utilizzata per simulare hardware diverso da quello di cui è dotato realmente il computer. Di solito si utilizza per avere a disposizione più ambienti e sistemi operativi diversi su un solo computer. Ognuna delle macchine virtuali presenti utilizza solo una parte delle risorse disponibili, permettendo il funzionamento contemporaneo di diverse su un unico computer fisico.

Postcardware
Tipo di licenza in voga nei primi anni 2000 in cui il programma, distribuito gratuitamente, viene considerato "pagato" quando l'utente invia una cartolina del luogo in cui abita all'autore. Un modo simpatico per i programmatori amatoriali di incrementare la loro collezione di cartoline.

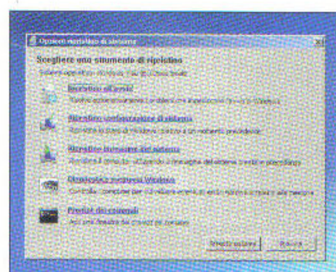
Ransomware
Particolare categoria di malware che, una volta attivato, nasconde all'utente alcune funzionalità, elementi del sistema o file, offrendo la possibilità di riaverli dietro al pagamento di una somma in denaro. Di solito questa è mascherata sotto forma di vendita di un'applicazione di riparazione ad hoc, che in realtà non fa altro che ripristinare il sistema operativo.

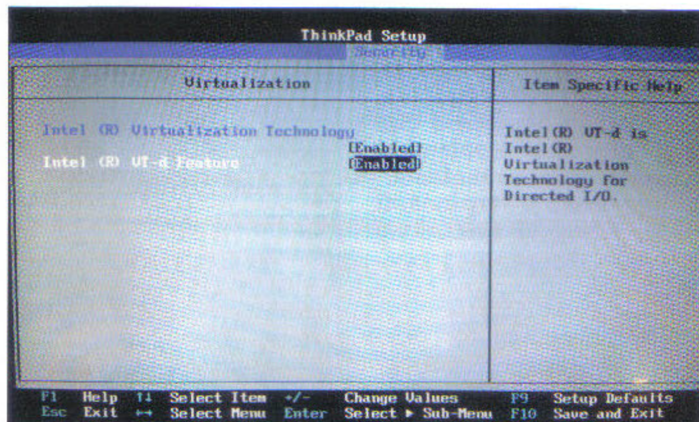
Amministratore disattivato

D Possiedo un netbook con processore Atom 1,6 GHz e 1 GB RAM con Windows 7 Professional. Quando accendo il PC tutto funziona bene, la procedura di avvio si svolge correttamente e riesco ad accedere alle mie impostazioni attraverso la schermata iniziale.
Purtroppo attraverso il prompt dei comandi ho disattivato l'account di amministratore con il seguente comando "net user administrator /active:no".
Ho eseguito questa operazione perché volevo disattivare l'account dell'amministratore dato che questo PC avevo intenzione di farlo usare anche ad altre persone, poi ho spento il computer.
Riaccendendolo non ho più possibilità di accedere al sistema operativo, mi si blocca nella schermata dell'account e quando faccio clic sopra mi restituisce il messaggio di errore "Account utente disattivato rivolgersi all'amministratore".
Ho provato premendo il tasto F8 all'accensione, a scegliere tutte le possibilità: avvio provvisorio, avvio provvisorio con prompt dei comandi, ripristina una versione precedentemente funzionante e così via. Addirittura ho selezionato anche la voce ripristino, ma nonostante tutte le prove mi si blocca sull'account e mi riporta quel messaggio che ho scritto sopra.
Vorrei sapere cortesemente come faccio a riattivare l'account che ho disattivato volontariamente attraverso il prompt dei comandi quando Windows mi funzionava.
È possibile riattivare l'account dà quella schermata oppure no? Come posso fare a far ritornare il PC allo stato in cui era prima?

Filippo

R Purtroppo si tratta di una di quelle circostanze in cui utilizzare i comandi di sistema con leggerezza risulta fatale per il funzionamento del nostro computer. **Infatti con buona probabilità utilizzando il comando hai disattivato l'unico utente realmente funzionante, ovvero quello con privilegi amministrativi che hai sempre utilizzato per l'accesso. In questo caso purtroppo, se in nessuna delle modalità provvisorie sono presenti altri account con cui è possibile effettuare l'accesso, l'unico modo possibile per riavere il computer funzionante è quello di avere a disposizione il disco di installazione di Windows Seven oppure un disco di ripristino.** Usando uno di questi, puoi avviare il computer dall'unità ottica, scegliere l'opzione per riparare il computer e da questa lanciare un prompt dei comandi, per poi digitare il comando necessario per la riattivazione dell'account Administrator, ovvero "net user administrator /active:yes" e riavviare il computer. In questo modo potrai avere nuovamente accesso e procedere alla gestione degli utenti con gli strumenti tradizionali messi a disposizione da Windows attraverso il Pannello di controllo, che hanno il grande vantaggio di offrire procedure guidate e assistite per le operazioni più critiche. Le istruzioni da linea di comando infatti sono molto più potenti e rischiose, perché spesso presuppongono una conoscenza dettagliata e approfondita del sistema operativo e non offrono troppe opzioni o spiegazioni.





Virtuale ma non troppo

D Uso spesso Virtualbox per fare qualche prova senza rischiare di rovinare il computer o perdere molto tempo a formattarlo. Di solito funziona tutto senza problemi, tranne l'ultima volta. Infatti ho provato a lanciare una versione di Linux a 64 bit, ma all'avvio della macchina virtuale il programma mi ha restituito un errore. Ho Windows Seven a 32 bit, ma ho letto che VirtualBox permette comunque il funzionamento di macchine ospiti a 64 bit, se il processore supporta le funzioni avanzata virtualizzazione.
Dopo qualche ricerca ho scoperto che il mio processore, un AMD FX-6300, dovrebbe supportare tutte le funzionalità necessarie, tuttavia VirtualBox continua a restituirmi l'errore, indicandomi il contrario. Come posso risolvere il problema?

Angelo

R In questo caso specifico **il programma ha poco a che vedere con quello che accade. VirtualBox infatti rimane una delle migliori soluzioni per fare esperimenti con la virtualizzazione, anche in virtù della sua possibilità di essere usato gratuitamente.** In questo caso una delle cause principali per il malfunzionamento può essere nelle impostazioni dell'hardware. Anche se a prima vista può sembrare strano infatti VirtuaBox permette, anche se utilizziamo un sistema operativo a 32 bit, di creare macchine virtuali in grado di emulare ambienti a 64 bit. Questo è possibile grazie alle funzioni avanzate di virtualizzazione, che ormai tutti gli hardware moderni supportano senza difficoltà. Il problema può essere semplicemente nella configurazione: infatti alcuni produttori, per motivi legati alla sicurezza, offrono i loro computer con le funzioni di virtualizzazione avanzate disattivate. **Quello che devi fare per permettere a VirtualBox di funzionare è modificare un'impostazione nel BIOS della tua macchina. Avvia il computer, accedi alla schermata e aiutati con la documentazione che avrai ricevuto dal fornitore per controllare in quale menu puoi attivare le funzioni di virtualizzazione. Una volta confermate le scelte e riavviato il PC, potrai attivare la tua macchina virtuale a 64 bit senza problemi.**

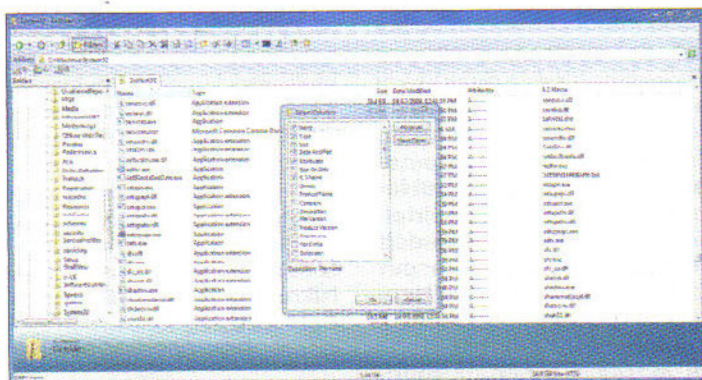
L'ingombro delle cartelle

D Ho diverse cartelle occupate dai filmati che registro, e molto spes-

so ho difficoltà a calcolarne l'esatto ingombro, visto che la finestra Dettagli di Esplora Risorse mi propone le dimensioni in Kilobyte. Mi piacerebbe avere la possibilità di scegliere la grandezza da utilizzare, per esempio Megabyte o Gigabyte. Esiste un modo per farlo?

Mario

R Sfortunatamente questo problema non ha una soluzione diretta o accessibile in Windows, nemmeno fra le impostazioni del registro o le chiavi nascoste di sistema. **La visualizzazione per dettagli infatti calcola autonomamente, sulla base di parametri per la verità non troppo chiari, quale dimensione utilizzare per mostrare la dimensione dei file. L'unica soluzione che puoi mettere in pratica per risolvere il problema è quella di utilizzare quelle che un tempo venivano chiamate "Shell alternative".** Si tratta di applicazioni che riescono, in diversi modi, a sostituire Esplora Risorse di Windows con un'interfaccia diversa, che può essere dotata di più funzioni, essere più flessibile o rispondere a esigenze specifiche. Fra questi tipi di programmi, puoi trovare due categorie. Alcuni cambiano completamente il funzionamento del computer fin dall'avvio, e di solito permettono maggiori personalizzazioni anche dal punto di vista grafico. Sono applicazioni interessanti, il cui utilizzo è piuttosto laborioso. Se sei curioso, alcune delle più note sono SharpEnviro, **http://sharpe.sourceforge.net** e Emerge Desktop **www.emergedesktop.org**. Esiste anche una versione sperimentale del famoso ambiente **KDE** nato per Linux. Puoi sapere di più su KDE per Windows all'indirizzo **windows.kde.org**. Per quanto riguarda le tue esigenze comunque ti puoi rivolgere a una semplice alternativa a Esplora Risorse. Ce ne sono molti fra cui scegliere, ma puoi provare Nomad, **www.nomad-net.info**, Explorer++, **www.explorerplusplus.com** oppure Multi Commander, **www.multicommander.com**. Sono tutte gratuite e offrono moltissime possibilità di personalizzazione, filtro e gestione. Se preferisci qualcosa di ancora meno impegnativo puoi rivolgerti al sito **Portableapps.com** in cui puoi trovare le versioni "portable", cioè che non richiedono installazione, di CubicExplorer e Explorer++.



Movimento possibile

D Nel nostro ufficio accade spesso di fare giornate aperte al pubblico, in cui usiamo i computer per far funzionare alcune presentazioni a ciclo continuo. Sfortunatamente i nostri PC sono impostati per far partire un salvaschermo protetto da password dopo alcuni minuti, e questa impostazione può essere modificata solo da chi segue la parte informatica. Ricordo che un tempo esistevano diversi programmi in grado di far muovere da solo il puntatore del mouse, per impedire l'attivazione del salvaschermo. Esiste ancora qualcosa del genere? Nel caso la risposta fosse affermativa, cosa posso fare?

Lettera firmata

R Si tratta di alcune delle opzioni apparentemente poco comprensibili di Windows. Il fatto che fra le operazioni bloccate per un utente senza particolari privilegi ci sia anche la possibilità di intervenire sul salvaschermo può sembrare immotivata, ma in realtà è legata a un miglioramento della sicurezza. **Uno screensaver protetto da password infatti mette il computer al riparo dalla distrazione. Qualora tu abbandonassi la postazione senza prima bloccarla infatti chiunque potrebbe usarla approfittando delle tue credenziali, e per evitare questo interviene il salvaschermo. Puoi risolvere il problema alla radice con un piccolo programma chiamato Mouse Jiggler, che ha un compito semplice ed efficace.** Una volta installato infatti non fa altro che emulare piccoli movimenti del mouse, impedendo l'attivazione del salvaschermo. Il programma dispone di alcune piccole opzioni per modificarne il comportamento sulla base delle nostre esigenze. Puoi trovarlo all'indirizzo **http://mousejiggler.codeplex.com** oppure, se i tuoi permessi non ti offrono la possibilità di installare applicazioni, puoi usare la versione "portable", che funziona anche da chiavetta USB: **http://portableapps.com/node/25632**. Quest'ultima è ancora in fase di prova.

La compatta originale



Dedicata a chi vuole scattare senza pensieri, la PowerShot N di Canon è una compatta tanto particolare quanto interessante. Supporta il Wi-Fi e possiede tanti effetti artistici in-camera.

€ 287

CANON POWERSHOT N

Nel mondo della fotografia non c'è mai da stupirsi, soprattutto nel campo delle compatte, dove i produttori possono sbizzarrirsi con invenzioni più o meno importanti. È il caso della nuova **PowerShot N** di **Canon**, una piccola compatta che colpisce subito per il design originale ed eclettico. **Supporta pienamente il Wi-Fi per la condivisione delle foto e, insieme a una vasta serie di strumenti per elaborare le immagini senza passare dal PC, si dimostra davvero divertente da usare.**

Manca qualcosa

Dopo aver estratto dalla confezione la PowerShot N, ne scrutiamo attentamente i lati e con nostra grande sorpresa non riusciamo a trovare il pulsante di scatto. Rimaniamo stupiti quando ci accorgiamo che **per catturare un'immagine dobbiamo agire su una delle due ghiere presenti intorno all'obiettivo. In tutta sincerità non capiamo il motivo di questa scelta, seppure si possa accennare a un possibile risparmio in termini di spessore.** Tuttavia la nostra è solo una supposizione, che niente toglie all'originalità dell'idea, ma che non ci impedisce di trovare un po' difficoltosa la nuova disposizione del sistema di scatto. La ghiera più esterna all'obiettivo, invece, consente di agire sullo zoom. Il corpo macchina in metallo è davvero compatto e solido, con misure che si limitano a 79 x 60 x 29 millimetri. **Sembra di avere tra le mani una piccola scatola molto sottile, su cui spicca un valido obiettivo Canon con zoom ottico da 8X, capace di estendere la propria lunghezza focale da 28 a 224 millimetri. Il retro, invece, è del tutto coperto dal display basculante da 2,8 pollici con supporto touch.**

Creatività in-camera

Il sensore di questa piccola fotocamera è di 12,1 MP. Non è certo tra i più carichi di Megapixel, ma a nostro parere si tratta di un ottimo compromesso tra qualità delle foto e possibilità di condividerle via Internet. Con sensori dalle risoluzioni maggiori, pur avendo immagini più dettagliate, cresce anche l'ingombro in termini di peso. Puntare su una soluzione che porta a realizzare scatti oltre i 12 Megapixel, potrebbe così renderne difficoltoso il trasferimento. La qualità delle foto è apprezzabile, ma ciò che contraddistingue la PowerShot N è la quantità di strumenti per l'elaborazione delle immagini. **Sfruttando la modalità creativa, per esempio, vengono scattate cinque elaborazioni della stessa foto, ognuna delle quali si differenzia per l'applicazione di particolari regolazioni che modificano il contrasto, il punto di messa a fuoco, la luminosità e il bilanciamento del bianco.** Non mancano poi una serie di filtri molto simili a quelli che troviamo nel famoso Instagram, che si applicano in modo tanto rapido quanto semplice.



Il display da 2,8 pollici della Canon PowerShot N è basculante e riesce a inclinarsi con un angolo di 90 gradi rispetto al corpo macchina. È molto comodo per inquadrare dall'alto verso il basso o raso terra.



Per scattare, dobbiamo premere la ghiera più vicina al corpo macchina. La pressione a metà corsa serve per impostare il punto di messa a fuoco, esattamente come avviene nelle fotocamera dotate di pulsante.

Tutto o quasi in automatico

Pur constatando che questo tipo di fotocamera è dedicata al massimo automatismo, avremmo apprezzato la presenza di qualche modalità di scatto con maggiore libertà nelle impostazioni. Troviamo solo il modo Auto, che demanda al sistema ogni decisione, e il modo P. Quest'ultimo non ci lascia impostare né velocità di scatto, né ampiezza del diaframma, ma almeno consente di decidere il bilanciamento del bianco, il rilevamento esposimetrico e altri parametri che offrono un minimo di controllo sul processo di cattura fotografica.

L'ALTERNATIVA

Nikon COOLPIX S800c
€ 249,90
La compatta con Android.

CANON POWERSHOT N

Per informazioni
Canon – www.canon.it

FACILITÀ D'USO	9
FUNZIONALITÀ	9
PRESTAZIONI	7
QUALITÀ / PREZZO	8

PRO Tante funzioni per l'elaborazione automatica delle foto, supporta il Wi-Fi, corpo leggero ma solido.

CONTRO Il pulsante di scatto sulla ghiera dell'obiettivo non è comodissimo da usare, assenti le impostazioni di scatto manuale.

VOTO 8

Il tablet peso piuma

Resistente e impermeabile, il Sony Xperia Tablet Z è tra i tablet più leggeri e sottili al momento in circolazione. Il tutto senza venire a compromessi con la potenza.

SONY XPERIA TABLET Z 16 GB W-FI

€ 499

Sony, una delle più grandi aziende nel ramo tecnologico e nel campo dei dispositivi mobili, non rimane certo indietro rispetto a un acerrimo concorrente come Apple. La sfida lanciata a iPad viene da un tablet che ha già conquistato **il record come tavoletta più leggera e sottile al mondo. Stiamo parlando di Xperia Tablet Z, che ha dalla sua anche l'impermeabilità e l'alta resistenza a urti e graffi.**

Ingombri ridotti

Un tablet deve essere sottile e leggero. Questo è quanto di più condivisibile ci sia quando parliamo di dispositivi mobili e Sony dimostra di aver appreso perfettamente il concetto. Xperia Tablet Z, pur avendo un display da 10,1 pollici, è spesso solo 6,9 mm e pesa appena 495 grammi. Se consideriamo che il profilo medio di un tablet non scende sotto i 9 mm e che lo spessore dell'iPad mini è di 7,2 mm, ecco che il primato è servito. La stessa considerazione vale per il peso: là dove il tablet di Apple in versione solo Wi-Fi arriva a 601 grammi, Sony strappa un nuovo record con 106 grammi in meno. Sono tutte cifre che si traducono in **una comodità di trasporto davvero formidabile. Non solo, perché usare mentre camminiamo con una sola mano il Tablet Z non è assolutamente faticoso.** Anche grazie a un perfetto bilanciamento dei pesi, il dispositivo di Sony è quanto di meglio ci sia capitato sotto il profilo costruttivo. La resistenza è poi garantita dalla certificazione contro le infiltrazioni di acqua e polvere, così come dal vetro a prova di urti e graffi che protegge il display.

Perfetto per i film

La resa visiva del monitor è ottima. Come abbiamo detto, ha una diagonale di 10,1 pollici e una risoluzione Full HD da 1920x1080 pixel. **Pur non distinguendosi per la tecnologia del pannello, che abbraccia la specifica TFT e non la più dettagliata e precisa IPS, offre un buon compromesso tra qualità, prestazioni e bassa incidenza sulla batteria.** Il merito va alle calibrazioni fatte da Sony e alle tecnologie Mobile Sony Bravia Engine 2 e OptiContrast, che migliorano sensibilmente le prestazioni del monitor, rendendolo definito, nitido e ben contrastato. L'angolo di visione è altrettanto buono e non fa soffrire di una significativa perdita di definizione quando inclinamo il display. Se uniamo le prestazioni visive a quelle altrettanto buone dell'audio, abbiamo a disposizione un ottimo tablet per guardare film in alta definizione.

Ha una marcia in più

La potenza sprigionata da Xperia Tablet Z è più che appropriata per far lavorare Android 4.1.2 Jelly Bean ai massimi livelli. Sotto il telaio troviamo un processore Snapdragon S4 Pro da quattro core con frequenza da 1,5 GHz che, unito a 2 GB di RAM, sostiene l'uso soddisfacente di qualsiasi app. Sotto il profilo del comparto fotografico, abbiamo a disposizione una fotocamera principale anteriore con sensore CMOS Exmor-RS da 8,1 Megapixel. Provando a fotografare in condizioni di luce difficoltose, non abbiamo trovato niente per cui lamentarci. I risultati ottenuti sono nitidi e con colori naturali. La fotocamera frontale, adatta per le videochiamate, è da 2,2 Megapixel.



Della stessa famiglia XperiaZ, Sony mette a disposizione anche lo smartphone, che ha le stesse capacità di resistenza e impermeabilità del tablet. Ha un display da 5 pollici a 1920x1080 pixel e rientra nella categoria dei "phablet", dispositivi a metà strada tra tablet e smartphone.

Tre varianti

Sony Xperia Tablet Z è disponibile in tre modelli, che si differenziano per quantità di memoria e disponibilità del collegamento 3G e 4G. La versione provata da noi è quella da 16 GB con connettività solo Wi-Fi. Troviamo poi quella da 32 GB, sempre solo Wi-Fi, che ha un prezzo di listino di 549 euro. Il top di gamma è rappresentato dal modello a 16 GB con supporto per la connessione mobile 4G/LTE, che consente di collegarsi alle reti di nuova generazione.

L'ALTERNATIVA

Apple iPad 16 GB – € 399
Il campione tra i tablet.

SONY XPERIA TABLET Z

Per informazioni
Sony – www.sony.it

FACILITÀ D'USO	8
FUNZIONALITÀ	8
PRESTAZIONI	9
QUALITÀ / PREZZO	8

PRO Leggero e sottile, impermeabile e resistente ai graffi e agli urti, potente.
CONTRO Non è tra i tablet più economici.

VOTO 8

Di larghe vedute

Questo monitor Philips da 29 pollici e formato 21:9 è perfetto per lavorare. Consente di regolare altezza, inclinazione e rotazione del pannello per adattarsi alla nostra postura.

€ 529



PHILIPS 298P4QJEB

Lavorare con un solo monitor, talvolta può essere frustrante, soprattutto se abbiamo necessità di lasciare aperte più applicazioni e interagire continuamente con diverse schermate. Una delle soluzioni più comuni è pertanto collegare un secondo display, che fornisce così maggiore spazio in cui muoversi. **Non è però il solo modo di risolvere il problema. Grazie ai nuovi schermi da 21:9 come il Philips 298P4QJEB da 29 pollici, con un solo dispositivo allarghiamo il nostro piano di lavoro fino a 2560 pixel di larghezza.**

Fa la sua figura

Il monitor di Philips è un ampio e robusto dispositivo che occupa gran parte della scrivania. **Il rapporto di forma 21:9, infatti, sviluppa maggiormente la larghezza rispetto all'altezza, offrendoci così maggiore spazio di movimento sui lati. La risoluzione del display è di 2560x1080 pixel e testimonia come il numero dei punti in verticale rimanga lo stesso rispetto a un tradizionale monitor Full HD da 1920x1080 pixel.** La struttura del Philips 298P4QJEB è elegante e moderna. Non sfigura neppure negli ambienti più ricercati e può essere messo in bella vista con un ricercato soprammobile. La base ha una finitura leggera e il supporto consente di regolare il display in altezza, inclinazione e rotazione. Una caratteristica che apprezziamo molto, soprattutto se stiamo molte ore davanti al PC e la necessità di mantenere una postura corretta e comoda diventa una priorità. La cornice che incastona il pannello è più spessa di altri monitor simili, ma non infastidisce né incide negativamente sulla qualità visiva.

Ottime prestazioni

Il valore che indica la luminosità è di 300 candele per metro quadro e consente di gestire alla perfezione il gradiente da applicare in base alle condizioni di luce della stanza. Il contrasto statico non supera i 1.000:1, come di consueto per i monitor di fascia alta. Se però vogliamo sfruttare il contrasto dinamico, si sale a 20.000.000:1. **Vale però ricordare che questo valore non è dovuto alle caratteristiche tecniche del pannello, quanto più da una serie di calibrazioni a livello software effettuate dal produttore, che consentono di enfatizzare alcuni toni a discapito di altri. Questo per puntualizzare quanto, tra i due valori di contrasto, il più importante sia senza dubbio quello statico, che invece dipende direttamente dalla qualità del monitor.** L'angolo di visione dichiarato da Philips si mantiene a 178° sia in orizzontale, sia in verticale. Appurato che corrisponde a realtà, non soffriamo di alcuna significativa perdita di dettagli quando ci spostiamo lateralmente o nel momento in cui guardiamo il display dall'alto verso il basso.

Connessioni per tutti

La dotazione di porte e di funzioni è eccellente. Grazie alla connettività HDMI MHL, possiamo collegare uno smartphone o un tablet al monitor e trasferire sullo schermo da 29 pollici ciò che vediamo sul display del dispositivo portatile. Non solo, perché oltre alle tradizionali porte USB 2.0, Philips ha incluso il supporto per la versione 3.0. Mediante la specifica Picture in Picture, siamo poi capaci di collegare due PC allo stesso monitor e dividere in due la visuale.



I pulsanti funzione sono disposti in basso a destra, mentre sulla sinistra, sempre in basso, è presente l'ingresso per collegare le cuffie. Per regolare l'altezza, è sufficiente alzare o abbassare il pannello con una leggera pressione sulla base inferiore o superiore.

L'ALTERNATIVA

AOC Q2963PM– € 499
21:9 da 29" solido e robusto.

PHILIPS 298P4QJEB

Per informazioni
Philips – www.philips.it

FACILITÀ D'USO	9
FUNZIONALITÀ	9
PRESTAZIONI	8
QUALITÀ / PREZZO	8

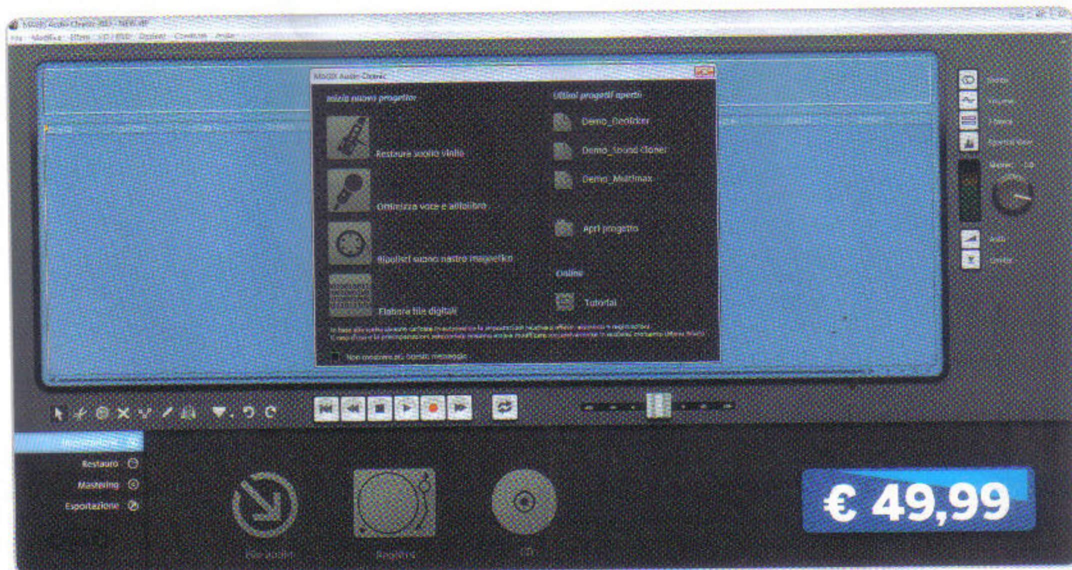
PRO Display di alta qualità, struttura regolabile in altezza, dispone di USB 3.0.
CONTRO La cornice intorno allo schermo è piuttosto spessa.

VOTO 8,5

La "clinica" dell'audio

MAGIX AUDIO CLEANIC 2013

Se abbiamo vecchi brani registrati su musicassette o dischi in vinile da restaurare, Audio Cleanic 2013 è la scelta giusta. In pochi minuti li riportiamo agli antichi splendori!



Chi ha qualche anno sulle spalle, sicuramente sarà affezionato alle proprie musicassette e ai dischi in vinile. Sebbene questi supporti rimangano nella storia della musica e siano sempre piacevoli da ascoltare, riversare i brani contenuti al loro interno nel PC, mette al sicuro la qualità delle canzoni dal passare del tempo. Audio Cleanic 2013 di Magix consente di farlo in modo semplice, veloce e con una quantità di strumenti formidabili per rivitalizzarne il suono.

SOS canzoni

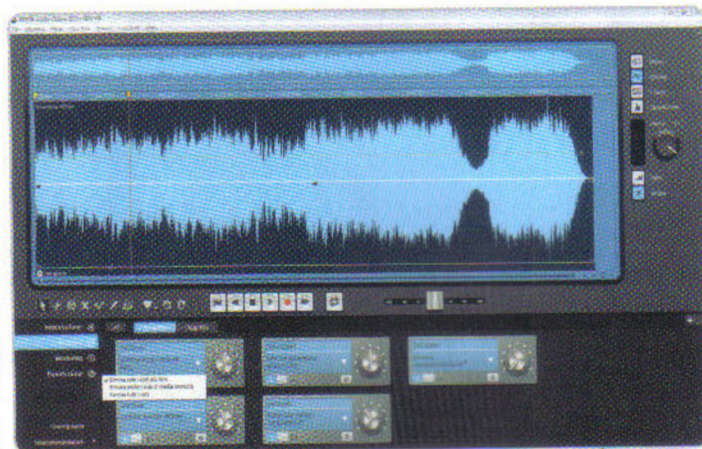
Audio Cleanic è un vero e proprio toccasana per qualsiasi brano musicale. Le sue funzioni principali sono la rielaborazione e il restauro delle tracce audio, contenenti sia musica sia dialoghi. Non parliamo solo delle canzoni più retro incise su musicassette, dischi in vinile o vecchi CD, ma anche dei moderni MP3, che non sono certo indenni da rumori di fondo, picchi di volume e riverberi. Soprattutto quando sono registrati male alla fonte. Gli strumenti a nostra disposizione sono diversi e tutti di ottima qualità. Una volta avviato il programma, che ci accoglie con un'interfaccia ben disegnata e intuitiva, siamo guidati fin dai primi passi nella procedura di restauro e miglioramento del brano scelto.

Il restauro è servito

Scegliamo se importare la canzone da un file, registrarla da un dispositivo collegato all'ingresso audio del PC, oppure da un CD. Una volta caricata all'interno del programma, la traccia audio compare sotto forma di onda sonora, che ci mostra immediatamente i picchi responsabili delle distorsioni. **Entrando nel menu Restauro, troviamo cinque pannelli da cui applichiamo diversi filtri con il compito di ripulire l'audio dai disturbi.** Possiamo eliminare i rumori più forti, quelli più deboli, la sovra-modulazione e in definitiva dare una bella passata a tutta la traccia per farla tornare come nuova. Ogni filtro può essere applicato con una determinata intensità, che regoliamo tramite le manopole grafiche riportate a fianco di ciascun pannello. È interessante poter sentire l'effetto di queste migliorie in corso d'opera. Infatti, basta riprodurre il brano e applicare direttamente gli strumenti di restauro, per capire se stiamo andando nella direzione giusta.

Miglioramenti rapidi

Il menu Mastering, che segue "Restauro", è sempre dedicato alla rivitalizzazione della traccia musicale caricata in Audio Cleanic, ma offre altri strumenti per modificarne direttamente il suono. Nella nostra prova lo abbiamo usato per ridare lustro a un vecchio MP3 registrato male. **Applicando la modulazione del volume, l'equalizzatore e ottimizzando l'audio per il nostro impianto, siamo riusciti nell'intento in circa dieci minuti.** Le opzioni da utilizzare sono davvero tante e vale la pena provarle tutte per sentire l'effetto che apportano al brano riprodotto. Anche nel menu Mastering ritroviamo le stesse manopole di regolazione già viste in "Restauro" e per ogni pannello è disponibile un selettore da cui scegliere il filtro da applicare. Alla fine del processo, scegliamo se salvare il file restaurato, masterizzarlo o cambiarne il formato.



Dalla voce Restauro accediamo agli strumenti per l'eliminazione dei rumori di disturbo. Facendo clic su ciascun pannello, si apre un menu che consente di scegliere tra diversi effetti correttivi.

L'ALTERNATIVA

Cyberlink AudioDirector Ultra– € 129,99
Sound design professionale.

MAGIX AUDIO CLEANIC 2013

Per informazioni
Magix – www.magix.com

FACILITÀ D'USO	8
FUNZIONALITÀ	9
PRESTAZIONI	8
QUALITÀ / PREZZO	9

PRO Strumenti utili e facili da usare, le migliorie sono subito percepibili, ottimo rapporto tra qualità e prezzo.
CONTRO Ci sarebbe piaciuta una funzione di restauro automatico simile a "ottimizza in un clic".

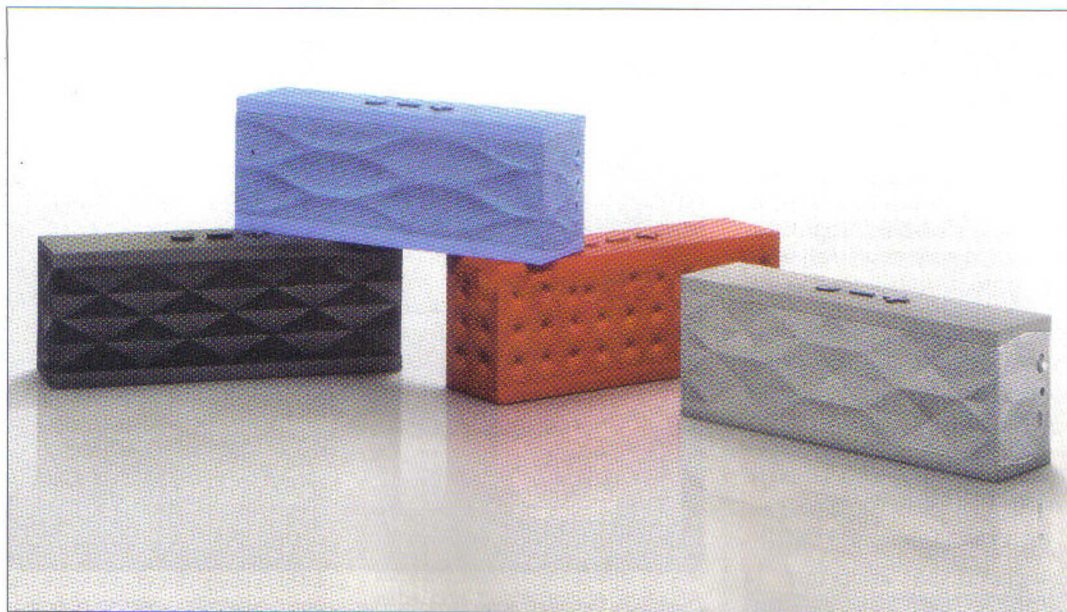
VOTO 8,5

La musica... vola!

Non serve più stendere decine di cavi per casa per ascoltare musica: grazie ai sistemi Wi-Fi e Bluetooth il suono viaggia nell'etere verso i diffusori!

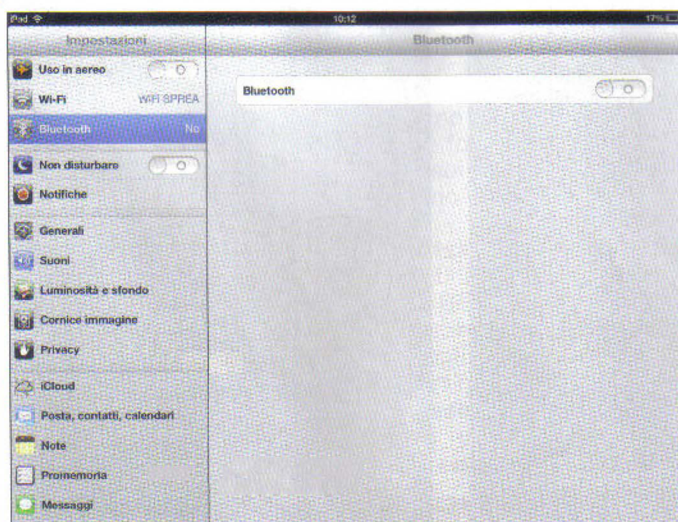
Non si è mai ascoltata tanta musica quanto oggi. Per quanto le case discografiche negli ultimi anni abbiano pianto miseria per le scarse vendite dei CD tentando di dare la colpa alla sola pirateria, è innegabile che oggi si ascolti molta più musica, come evidenziano i tanti prodotti dedicati all'audio che affollano gli scaffali dei negozi di elettronica.

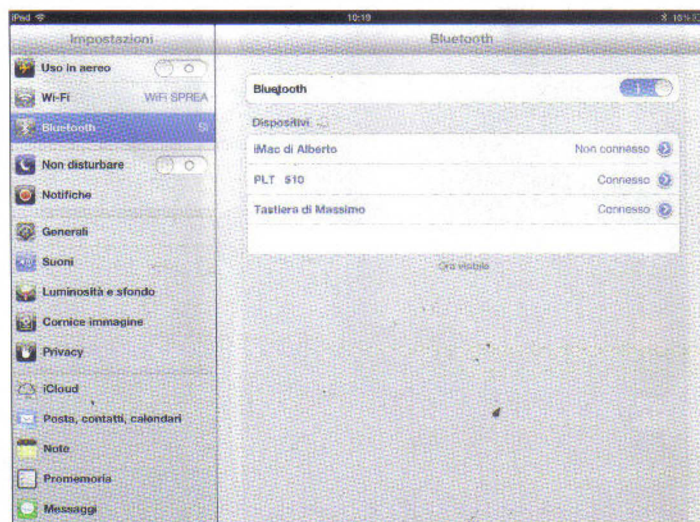
Quello che è cambiato, anche drasticamente, è il modo di fruirla. **Sono finiti i tempi dei pellegrinaggi nei negozi al giorno del lancio di un nuovo disco, i CD sono ormai obsoleti e i vinili rimangono un vezzo per collezionisti e amanti dell'oggetto fisico.** Oggi la musica corre sul filo della Rete, anzi, corre sulla Rete via wireless, e gli acquisti si fanno su



Basta con le anonime casse: i nuovi modelli sono di dimensioni adeguate anche agli appartamenti più piccole e hanno un design ricercato da complemento d'arredo.

Dall'iPad ai diffusori Bluetooth





Vai nel menu delle impostazioni del tuo iPad e attiva il supporto Bluetooth. Verranno elencati tutti i dispositivi raggiungibili: premi sul dispositivo audio su cui vuoi sentire riprodotta la musica presente sull'iPad. Poi inserisci sull'iPad il codice che viene visualizzato. I due dispositivi sono ora abbinati.

iTunes, su Google Play Music o vengono direttamente evitati, puntando allo streaming gratuito e legale offerto da YouTube e Grooveshark, **www.grooveshark.com**, oppure pagando un canone mensile a Spotify **www.spotify.com**.

Non cambiano solo le modalità di fruizione, ma anche i gadget coinvolti: negli anni '70 e '80 vigeva la moda dell'impianto audio obbligatoriamente a componenti separati, con casse alte quanto un bambino di dieci anni e un rack pieno di aggeggi ricoperti di led lucci-canti e VU Meter al limite del psichedelico. **Oggi, le casse quasi non si vedono tanto sono piccole e mimetizzate nell'ambiente domestico, e tutti gli apparecchi del "rack", sintonizzatore, riproduttore, equalizzatore e via dicendo, sono integrati in un telefono, in un tablet o nel PC.**

Così come la libreria musicale, che un tempo veniva fieramente esibita sugli scaffali del salotto buono, e che ora spesso esiste solo virtualmente, sotto forma di tracce audio sul computer o sul NAS, se non addirittura on-line, ospitate in un servizio cloud.

L'ultimo grande ostacolo che è definitivamente caduto è quello del filo. Oggi si lancia un comando sullo smartphone e le casse nell'altra stanza prendono vita. A volte, è possibile far prendere vita pure a casse posizionate dall'altra parte del mondo, tanto da poter mixare a una festa a San Francisco mentre ci si trova in Italia. E non è il futuro: siamo nel presente!

Wi-Fi o Bluetooth?

Se vogliamo dotarci di un sistema audio senza fili **la prima domanda che dobbiamo farci è lo standard da utilizzare. La scelta è limitata fra Bluetooth e Wi-Fi, i due principali protocolli di trasferimento senza fili.** Il Bluetooth ha lo svantaggio di non essere così universale, visto che non tutti i

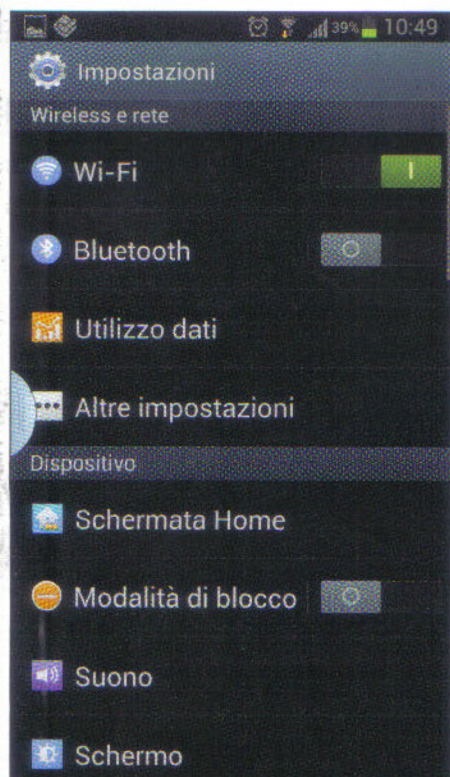


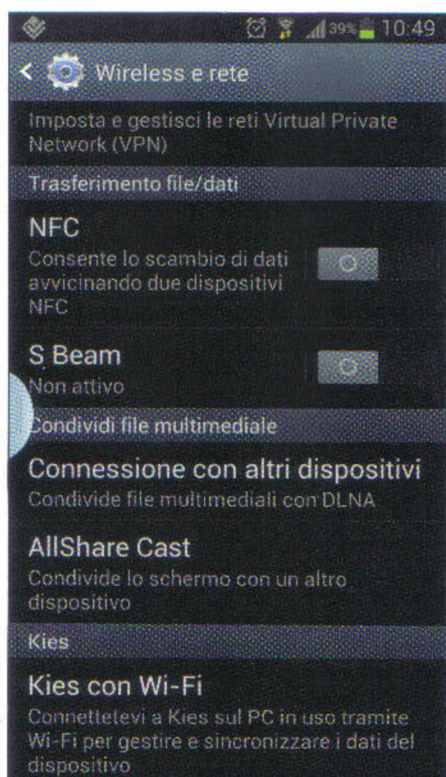
Il Pioneer VSX 1021 è un sintoamplificatore che strizza l'occhio a un'utenza giovane e smanettone: oltre a riprodurre alla grande le colonne sonore DTS-MA e Dolby True HD, supporta anche il protocollo AirPlay.

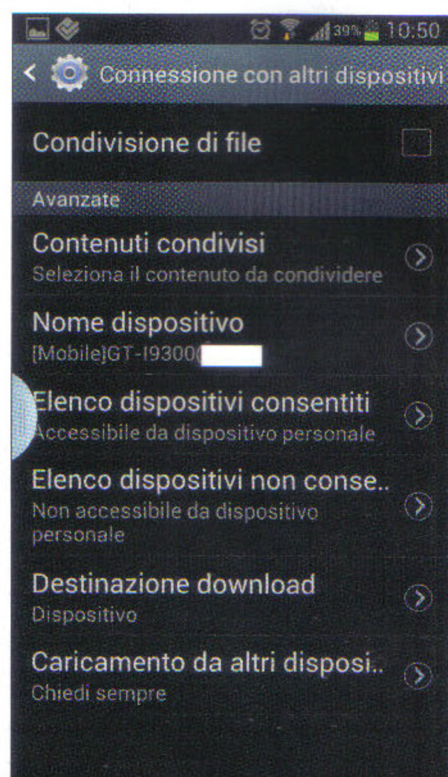


Il Samsung Galaxy S4 ha la funzione Group Play che permette di condividere la musica tra più dispositivi dello stesso modello che si trovano a distanza ravvicinata. Il riconoscimento avviene tramite NFC e la trasmissione dati tramite Wi-Fi Direct.

Collegare lo smartphone Android a un sistema DLNA







Vai nelle impostazioni dello smartphone Android e seleziona "Altre Impostazioni". Premi su "Connessione con altri dispositivi (condividi file multimediali con DLNA)". Spunta la casella "Condivisione File", eventualmente modificando le impostazioni relative ai dispositivi cui dare o meno l'accesso, o limitando la condivisione solo ad alcuni tipi di file.

dispositivi supportano tale tecnologia, e ha un raggio di azione piuttosto limitato (attorno alla decina di metri circa), ma può funzionare anche senza dover installare una rete Wi-Fi, visto che mette gli apparecchi in contatto diretto tra loro. È lo standard perfetto per autoradio e boombox a batteria da portare in spiaggia o in vacanza. **Il Wi-Fi, al contrario, dipende da hardware specifico come il router Wi-Fi e richiede un minimo di fatica in più in fase di configurazione. Tuttavia, anche se un po' più complessa da configurare, la soluzione Wi-Fi è molto più versatile.** È l'ideale per i sistemi audio fissi, quelli che teniamo in casa e in ufficio, e che sicuramente non ci porteremmo appresso in vacanza o quando andiamo a fare un picnic in campagna.

I sistemi Wi-Fi

Un sistema audio che si collega alla rete wireless del nostro appartamento è sicuramente il modo più evoluto di ascoltare musica, ma richiede un po' di attenzione in fase di configurazione. I sistemi audio Wi-Fi sono a tutti gli effetti dei piccoli computer. Via Wi-Fi si condividono i file che verranno poi suonati dalle casse collegate e raggiunte dal segnale. **Questo ci consente di mettere in contatto le casse direttamente con la nostra libreria di Google Music, con la collezione di brani sul nostro computer o sul NAS, con le Internet Radio e via dicendo. Il tutto, senza limiti di distanza: volendo, è anche possibile controllare il sistema casalingo dal com-**



Alcuni NAS, come quelli di QNAP, possono diventare un sistema di casse wireless con pochi accorgimenti: basta collegare una scheda audio USB, un paio di casse, e poi possiamo controllare la riproduzione della musica tramite PC, telefono e tablet.

puter dell'ufficio o dallo smartphone, in modo da essere accolti dalla Nona di Beethoven mentre varchiamo la soglia del nostro appartamento.
Per far comunicare tutti i dispositivi, il protocollo usato è il DLNA (Digital Living Network Alliance), uno standard molto diffuso, supportato dai principali player (Windows Media Player, WinAmp, Foobar, MediaMonkey, PowerDVD, XBMC) e, soprattutto, da dispositivi comuni come Xbox 360, PlayStation 3 e i tanti NAS sul mercato. Basterà un semplice clic per attivarlo, e da quel momento, tutti i dispositivi compatibili potranno condividere le informazioni. Noi però suggeriamo di perdere qualche istante nel menu delle impostazioni e attivare come minimo una password: in caso contrario, corriamo il rischio di condividere le foto e la musica presenti sul telefono ovunque andiamo.

I sistemi Bluetooth

Per utilizzare un sistema audio Bluetooth, dobbiamo assicurarci che i gadget con cui vogliamo interfacciarlo supportino tale standard. **Nel caso di un PC, basta anche una chiavetta da pochi euro per aggiungere tale funzione, mentre nel caso di smartphone e tablet, bisogna controllare che il Bluetooth sia integrato e attivato dal pannello delle impostazioni.** A questo punto, bisognerà "far parlare" i dispositivi, operazione piuttosto veloce: attivato il Bluetooth, verrà riconosciuta la periferica audio e ci verrà chiesto se vogliamo effettuare il famoso "pairing", ossia il collegamento tra i due dispositivi: accettando, ci verrà richiesto di inserire un codice sulla tastiera del nostro gadget.



L'audio Bluetooth era inizialmente limitato a cuffie e auricolari per telefoni, ma è successivamente stato integrato anche nei sistemi audio domestici.

AirPlay: lo standard di Apple

AirPlay è un protocollo realizzato da Apple per trasferire audio e video su reti Wi-Fi in maniera immediata. Ha anche il vantaggio di poter trasferire immagini e video, e tramite la funzione Mirroring si può visualizzare lo stesso contenuto su due schermi differenti, quello dell'iPad e la TV del salotto al quale per esempio può essere collegato un dispositivo Apple TV. Il tutto è perfettamente integrato nelle app, tanto che eventuali dispositivi supportati verranno automaticamente riconosciuti dal sistema, e ci potremo interfacciare con la semplice pressione di un tasto. Questo sistema è dedicato esclusivamente al mondo Apple, e per quanto esistano soluzioni per farlo funzionare anche su Android, i risultati non sono esaltanti, sia in termini di funzionalità sia in termini di semplicità di utilizzo.
AirPlay, al momento, è probabilmente la soluzione più diffusa sul mercato delle casse senza fili, complici l'enorme diffusione di iPhone e iPad e l'incredibile semplicità del suo funzionamento.

Tre proposte wireless

Pure Sensia: ottimo per Android

Il Pure Sensia è un dispositivo piuttosto costoso, ma decisamente versatile. Funziona come radio FM, ci si possono collegare dispositivi tramite mini-jack, può connettersi a server DLNA, e ci si può collegare una chiavetta USB con la nostra musica. Il display TFT da 5,7 pollici non è bellissimo, ma è abbastanza grande da poter essere comandato a distanza tramite il telecomando. Curiosità non da poco: funziona anche a batterie, e possiamo portarlo con noi in vacanza.

Per informazioni Pure
www.pure.com - Prezzo 299 €

PRO Si collega praticamente a ogni dispositivo sul mercato, funziona a batteria, design piacevole.
CONTRO Basso rapporto qualità/prezzo, display di bassa qualità.



B&W Zeppelin Air: il dirigibile

La forma è quella di un dirigibile, il prezzo è all'incirca quello di un volo a New York e il supporto AirPlay - oltre il connettore Lightning - lo rende perfetto per interfacciarsi con i dispositivi Apple. Sicuramente, è uno dei sistemi audio più belli da vedere e più e facili da usare, e la qualità del suono è una spanna sopra alla media: stiamo parlando di Bower & Wilkins, del resto, che è uno dei migliori produttori di sistemi di altoparlanti sul pianeta.

Per informazioni B&W
www.bowers-wilkins.it - Prezzo 549 €

PRO Splendido da vedere, buona qualità audio, supporto AirPlay e connettore Lightning.
CONTRO Costa quanto un computer.



PHILIPS AS851/10: per Bluetooth

Un nome impronunciabile per un comodo dock con casse compatibile coi telefoni Android e il protocollo Bluetooth. La qualità audio è più che adeguata e, pur non puntando all'eccellenza, il supporto Bluetooth lo rende decisamente versatile, e non lo limita a interagire con un solo tipo di dispositivi. Non è il diffusore senza fili più bello da vedere, né quello che offre il suono più cristallino, ma è certamente quello col miglior rapporto qualità prezzo.

Per informazioni Philips
www.philips.it - Prezzo 199 €

PRO Supporto Bluetooth, ottimo per i dispositivi Android.
CONTRO Qualità audio solo sufficiente, un po' "plasticoso".



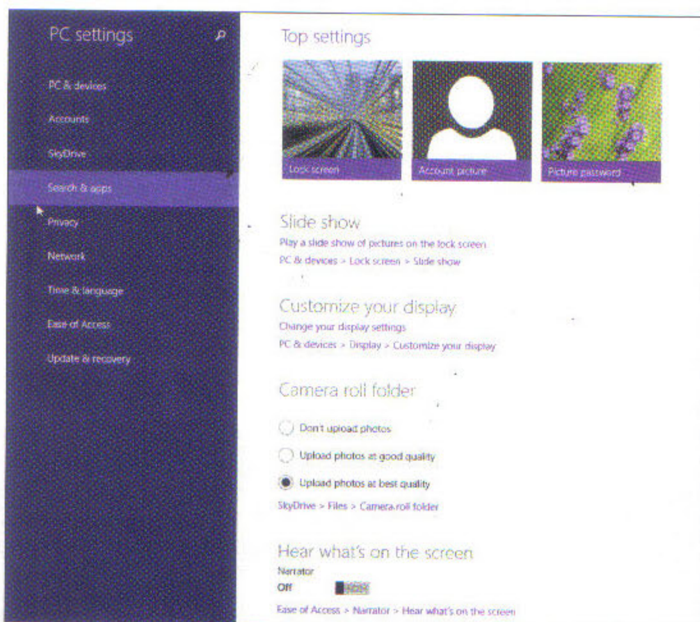


Windows 8.1

Sarà davvero la volta buona?

Con grande ritardo Microsoft rimedia agli errori commessi con Windows 8 pubblicando un nuovo sostanzioso Service Pack. Sarà sufficiente questo aggiornamento per recuperare utenti e consensi?

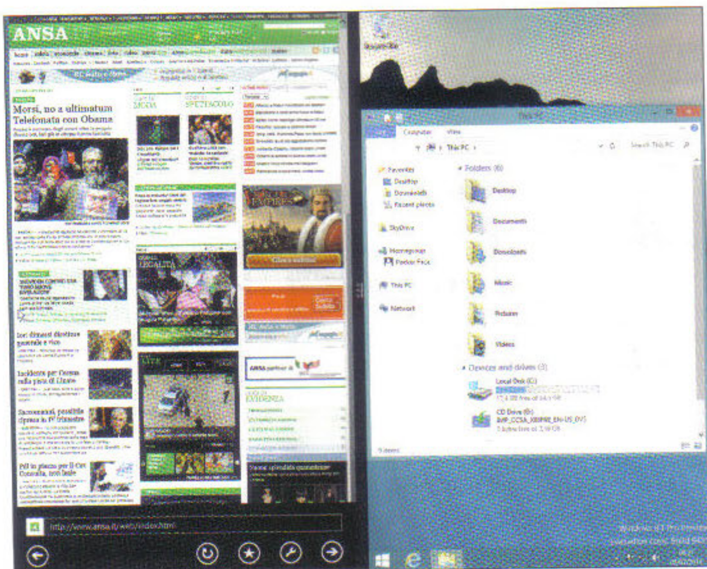
Sono passati solo 8 mesi da quando Windows 8 ha visto la luce ed è già arrivato il momento di toccare con **mano la nuova versione 8.1, che sarà definitivamente disponibile da ottobre sotto forma di aggiornamento gratuito. Per ora accontentiamoci della versione di prova, con menu ancora in inglese, messa a disposizione per il download alla pagina www.preview.windows.com. Windows 8.1 non è un tradizionale Service Pack, cui Microsoft ci aveva abituati negli anni con i sistemi operativi precedenti.** La nuova versione è molto di più e rappresenta un netto miglioramento rispetto al passato: interfaccia grafica rifinita e personalizzabile, un motore di ricerca interno capace di trovare qualsiasi cosa anche nel Web, integrazione ancora più marcata con SkyDrive, Internet Explorer 11 e Windows Store ottimizzato. Non manca proprio niente!



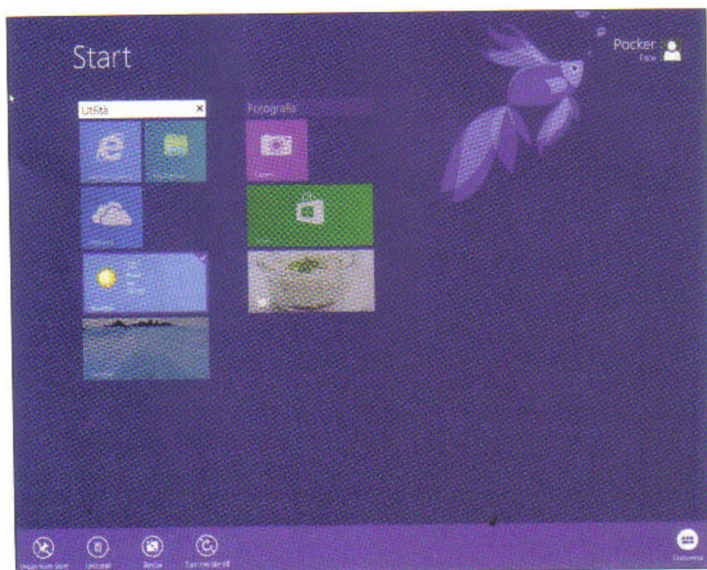
Accedendo alla voce "PC settings" abbiamo a disposizione una vasta serie di strumenti che consentono di personalizzare gran parte delle funzioni di Windows 8, molte delle quali hanno a che vedere con l'"interfaccia grafica.

Bentornato pulsante Start

Non è facile dimenticare lo stupore quando abbiamo provato per la prima volta Windows 8 e non siamo riusciti a trovare l'utilissimo, quanto inconfondibile, pulsante Start: una vera e propria icona del sistema operativo Microsoft fin dai suoi albori con Windows 95. Per fortuna le innumerevoli lamentele che hanno colpito il colosso di Redmond per questa scelta poco oculata sono state ascoltate. Ecco che, con un graditissimo dietro front, **il pulsante Start torna a far parte di Windows 8.1. La sua posizione nella barra delle applicazioni rimane immutata rispetto a Windows 7, così come la sua funzione: permetterci l'accesso agli strumenti principali del sistema operativo.** Rispetto a Windows 8, dove chi sbarcava per la prima volta nella nuova interfaccia grafica si trovava sperduto, in Windows 8.1 abbiamo finalmente un punto di riferimento preciso. Dal rinnovato pulsante Start gestiamo le opzioni di sistema, attiviamo il Task Manager per supervisionare l'attività dei programmi, accediamo al Pannello di controllo, alle Risorse del Computer e molto altro ancora. Tra le varie funzioni, apprezziamo



L'innovativa visuale a doppio schermo consente di usare comodamente due applicazioni nello stesso tempo. A sinistra abbiamo inserito una pagina Web aperta con Internet Explorer e a destra le Risorse del Computer nell'interfaccia Desktop.

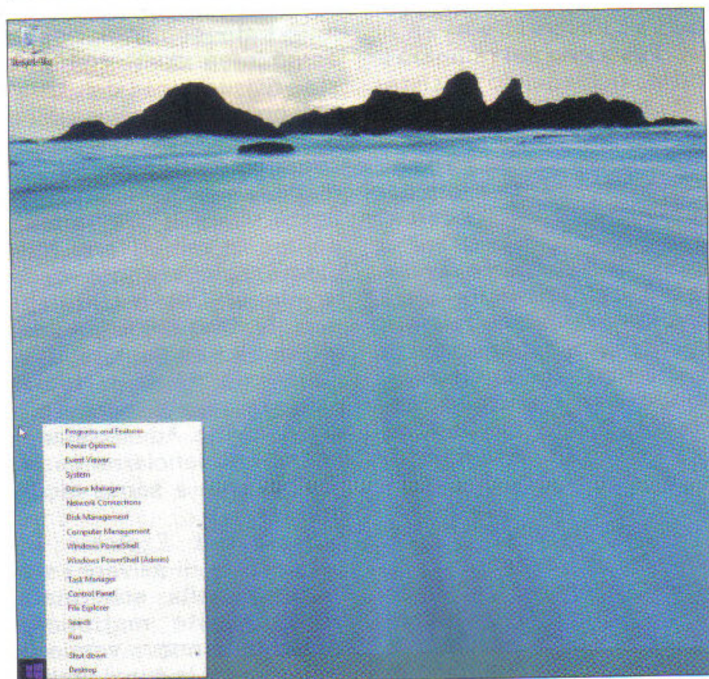


La disposizione e le dimensioni delle tile sono personalizzabili. Possiamo poi inserirle in gruppi e disabilitare le animazioni premendo il pulsante Turn live tile off. I menu per ora sono in inglese. Scopriremo nella versione definitiva le traduzioni in italiano equivalenti.

particolarmente la possibilità di spegnere il computer tramite la voce Shut down, che evita di dover tornare nella schermata di avvio e scollegarci dall'interfaccia utente. **Rispetto al pulsante Start cui siamo abituati, quello di Windows 8.1 è più proiettato verso l'uso degli strumenti di amministrazione.** Molte delle voci presenti, infatti, riportano le funzioni di gestione dell'intero sistema, che in precedenza dovevano essere ricercate con non poche difficoltà. Se poi lo premiamo una sola volta con il tasto sinistro del mouse, consente di passare dalla schermata Start all'interfaccia Desktop in un baleno. Un altro aspetto che non possiamo fare a meno di apprezzare.

Più versatile e funzionale

L'interfaccia grafica "tile", a piastrelle, è stata la grande novità di Windows 8. Pensata per i comandi touch, nella prima versione del sistema operativo non ha mai lasciato grande spazio alla personalizzazione. In Windows 8.1 abbiamo invece un controllo più attivo dell'ambiente che per cominciare consente di gestire a nostro piacimento lo sfondo della schermata Start. **Le tile, le mattonelle animate che permettono l'accesso alle app e ai servizi, sono ora ridimensionabili e possiamo disporle secondo le nostre preferenze, ordinandole in sequenza e per categorie, così da avere un'interfaccia meno caotica e più funzionale.** Premendo con il tasto destro del mouse su una parte qualsiasi dello schermo, abbiamo accesso alla funzione Customize che, tra le altre cose, consente di accorpare le app in gruppi con nomi personalizzati, da disporre poi sulla schermata Start. Un aspetto che potrebbe essere relegato alla sola estetica, ma che invece aiuta non poco quando abbiamo a che fare con il PC per lavoro e vogliamo avere le nostre app preferite subito sotto mano. Per visualizzare tutte le applicazioni installate e collocare quelle più utilizzate nell'interfaccia Start, basta premere il pulsante a forma di freccia che troviamo nella parte inferiore della schermata principale, selezionare l'app e scegliere il comando "Pin to Start". Se poi siamo amanti delle raffinatezze grafiche, niente vieta di impostare uno slideshow in stile cornice digitale nella finestra di accesso, in cui far scorrere le foto caricate dal nostro disco fisso o da SkyDrive. Basta infatti accedere alla voce "PC Settings" e scegliere la funzione Accounts, per gestire così a nostro piacere ogni aspetto estetico dell'interfaccia del sistema operativo. Data la natura stessa di Windows 8, che ne estende le funzioni con svariate app, abbiamo trovato utilissima la possibilità di suddividere in più riquadri lo schermo, così da posizionare con precisione le finestre dei programmi aperti. Portando il cursore del mouse o agendo con un tocco sull'angolo superiore sinistro della schermata Start, si apre una barra in cui sono riportate le miniature delle applicazioni attive. È sufficiente selezionarne una e disporla sulla metà dello schermo, per far sì che la visualizzazione si sdoppi per lasciarci agire su entrambi i programmi contemporaneamente. Con questa comoda funzione, per esempio, possiamo navigare con Internet Explorer sulla destra e scrivere un'e-mail sulla sinistra. Proprio sul fronte degli



Il nuovo pulsante Windows ha una duplice funzione: consente il passaggio dalla schermata Start alla visualizzazione Desktop e permette di accedere a vari strumenti di amministrazione.

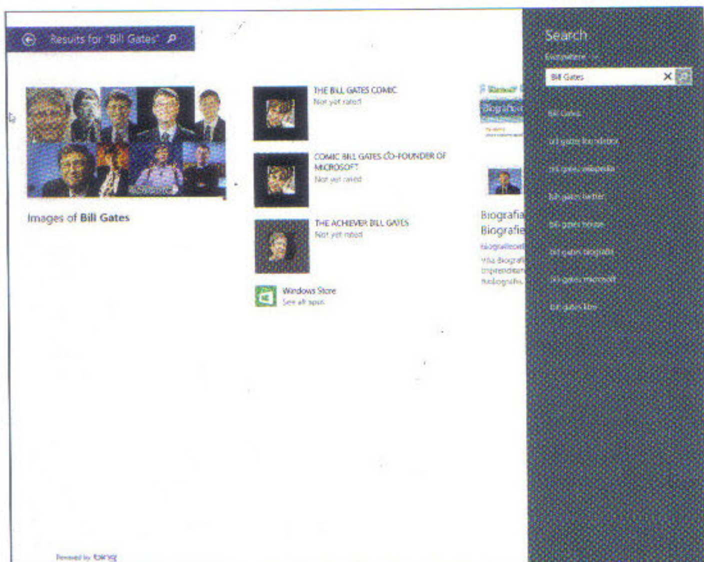
schermi e il supporto alle alte definizioni, Windows 8.1 offre un'attesissima novità: **possiamo sfruttare i monitor di nuova generazione Ultra HD 4K, con risoluzioni di 4096×3112 pixel.** Non solo, perché essendo Windows 8 un sistema operativo pensato per funzionare anche su dispositivi mobili con schermi relativamente piccoli, possiamo gestire la modalità di visualizzazione per ottimizzarla all'uso nei display di tablet e phablet, gli smartphone con schermi da 5 a 7 pollici, che per dimensioni si trovano a metà strada tra i tradizionali telefoni e le tavolette.



Internet Explorer 11 consente di lanciare un numero illimitato di schede senza risentire di alcun rallentamento nella navigazione. Il trucco sta nel mettere in stand-by le pagine già aperte, così da non sovraccaricare la connessione.

Il motore di ricerca universale

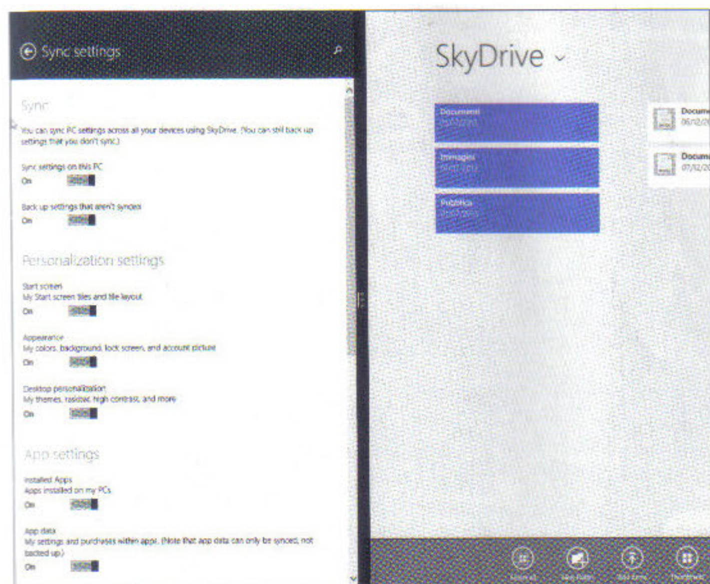
Non si vive certo di sola grafica e sarebbe oltremodo riduttivo limitare le novità di Windows 8.1 a questo comparto. Gli strumenti a nostra disposizione che migliorano ancora di più l'uso del sistema operativo sono molti e non possiamo che iniziare proprio dal rinnovato motore di ricerca interno. **A differenza di quanto accadeva nella versione 8, dove la ricerca si estendeva al solo disco fisso, in Windows 8.1 abbiamo invece un completo panorama dei risultati, capace di comprendere non solo i nostri archivi locali, ma l'intero Web.** La funzione di ricerca, infatti, è stata integrata con gli strumenti di Bing, il famoso motore di ricerca Microsoft, che grazie all'ordinamento e alla catalogazione di milioni di pagine Internet, raccoglie per noi ciò di cui abbiamo bisogno. Il tutto viene riproposto in un'interfaccia estremamente ricca di immagini e informazioni extra, che portano a un livello decisamente elevato le funzioni del un motore di ricerca interno al sistema operativo, a questo punto da usare per ogni nostra richiesta e non solo per trovare i file interni al PC. **Possiamo poi raffinare il tutto, richiedendo al sistema che vengano trovati solo i file in locale, le immagini o i video presenti nel Web che fanno riferimento a una determinata chiave di ricerca.** Stando alle dichiarazioni di Microsoft, **possiamo avviare più di 100 ricerche senza che la navigazione rallenti, perché ogni scheda aperta e che non stiamo visualizzando viene automaticamente congelata, così da non assorbire la banda di connessione.** L'interfaccia grafica, seppure sia in sostanza la stessa, è ottimizzata per le attività con lo schermo suddiviso, in modo da permettere un'agile consultazione delle pagine e al contempo l'uso di altre app, magari per prendere appunti mentre leggiamo una notizia o facciamo una ricerca.



Il motore di ricerca di Windows 8.1 è integrato con Bing. Per trovare informazioni in Rete non è necessario avviare il browser ma basta usare il sistema interno. I risultati, oltre alle classiche pagine Web, prendono in considerazione altri campi: dalle foto, alle app in Windows Store.

Browser perfetto

In un ambiente così fortemente rinnovato, non poteva mancare la nuova versione di Internet Explorer, che con Windows 8.1 tocca quota 11. Se le novità rispetto alla 10 introdotta con Windows 8 erano interessanti, con questa rivisitazione del celebre browser di navigazione si tocca lo stato dell'arte. **I cambiamenti non sono immediatamente visibili, ma basta usare il programma per pochi minuti e ci rendiamo subito conto dove le migliorie sono state apportate. Uno dei primi scogli rimossi da Explorer 11 è l'impossibilità da parte del predecessore di aprire più di 10 schede. Adesso siamo in grado di lanciarne quante vogliamo e senza alcun problema.**
Se Internet Explorer 10 permetteva di salvare i siti preferiti nella schermata Start tramite mattonelle statiche, la nuova versione 11 aggiunge la funzionalità di aggiornamento in tempo reale, capace di offrire un immediato riscontro se



SkyDrive fa parte di Windows 8.1 al pari di qualsiasi altro programma installato in locale. Le impostazioni di sincronizzazione ci permettono di gestire fin nei minimi dettagli l'interazione tra il nostro disco fisso e il servizio cloud.

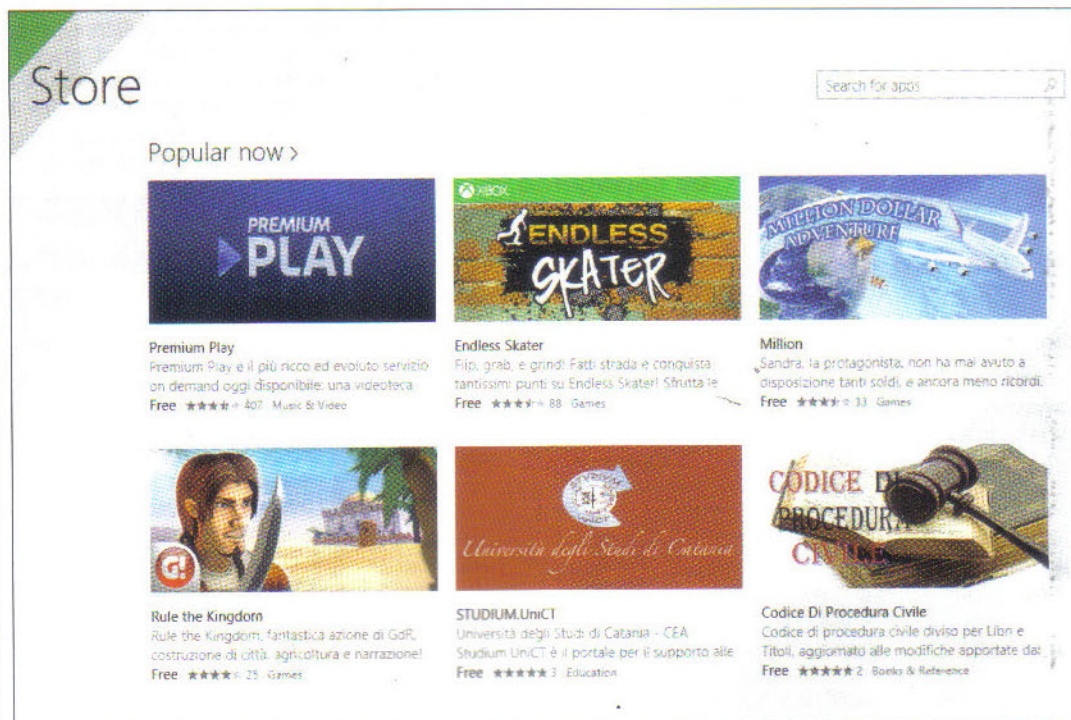
vengono pubblicate novità. Migliorate anche le funzioni per il supporto delle nuove tecnologie. Grazie alla gestione di apposite librerie grafiche chiamate WebGL, Internet Explorer 11 riesce a gestire i siti che fanno uso di grafica tridimensionale. Non solo, perché **sfruttando lo streaming video mediante il nuovo standard HTML5, quando guardiamo un filmato, la banda a nostra disposizione viene bilanciata in base alle prestazioni della Rete, così da avere una visualizzazione senza scatti o rallentamenti.**

Tutto on-line

Il concetto di disco fisso interno al PC è ormai superato ed è quindi è logico che vengano introdotti i nuovi servizi per la cloud. In Windows 8.1 l'integrazione con SkyDrive è stupefacente, tanto da poter gestire il nostro spazio "sulla nuvola" direttamente dalle impostazioni del sistema operativo. Accedendo sempre a "PC settings" troviamo la voce SkyDrive, che non riepiloga solo la quantità di spazio on-line a nostra disposizione come se fosse un tradizionale disco locale, ma permette di gestire numerose funzionalità. Una delle più utili è l'impostazione che consente di **salvare automaticamente i file su SkyDrive, così da avere delle copie di backup aggiornate da utilizzare in qualsiasi momento e soprattutto in ogni dispositivo cui abbiamo accesso, smartphone e tablet inclusi.** Tra gli strumenti disponibili, una vasta serie di opzioni è dedicata alla sincronizzazione con il servizio cloud delle app installate nel PC e dei dati in esse contenuti. Per fare un esempio, se abbiamo raggiunto un certo livello giocando a un videogioco scaricato da Windows Store, nel caso si acceda a un altro dispositivo in cui è installato Windows 8.1, facendoci riconoscere tramite le credenziali del nostro account, non ritroveremo solo l'app contenente il videogioco, ma anche i risultati e i progressi raggiunti.

Store ordinato

Ad apparire sotto una nuova veste c'è anche Windows Store, il market in cui troviamo tutte le app per Windows 8, che ne fanno uno dei sistemi operativi per PC più innovativi e da cui dipende buona parte della sua diffusione nel campo dei dispositivi mobili. L'ambiente grafico, anche in questo caso e al pari di quanto abbiamo già visto negli altri comparti, è stato rivisto per offrire un approccio ancora più intuitivo e immediato nella ricerca e nella definizione delle app. **Chi ha una Xbox non potrà fare a meno di notare le similitudini con l'interfaccia utilizzata in Xbox Live, che offre numerosi contenuti multimediali e videoludici dedicati alla console Microsoft. Le app in vetrina nello Store di Windows 8.1 hanno uno spazio più ampio sia per le icone che attirano la nostra attenzione, sia per la descrizione.** Rispetto alla versione precedente del sistema operativo, adesso è molto più semplice navigare tra le categorie e scegliere le applicazioni preferite. Anziché essere inondati da una quantità eccessiva di app, il cui impatto spesso frastornava, quelle che saltano immediatamente all'occhio sono selezionate secondo i nostri gusti. Niente però vieta di approfondire la ricerca scandagliando lo Store in profondità. Se selezioniamo un'app per leggerne i dettagli, notiamo immediatamente come la pagina dedicata alla presentazione sia molto più pulita e ricca di informazioni utili. Il tutto è stato pensato non solo per chi come noi sfrutta le app, ma anche per coloro che sono impegnati nella loro progettazione. Questa doppia valenza consente così agli sviluppatori di aggiungere con maggiore facilità le proprie applicazioni, garantendo allo Store un più rapido sviluppo.



L'approccio a Windows Store è stato riorganizzato per offrire un'esperienza di ricerca e navigazione ancora più veloce e diretta. Non si può fare a meno di notare come la disposizione delle app e delle rispettive descrizioni sia maggiormente curata rispetto al passato.

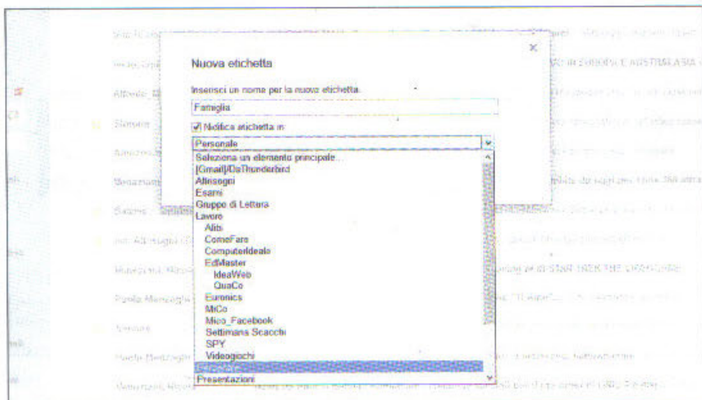
La posta organizzata

Gmail, il servizio di posta via Web di Google, aiuta a organizzare le e-mail con il sistema delle etichette.

Sempre più persone usano Gmail perché è uno dei migliori servizi gratuiti di posta elettronica via Web e si integra molto bene con molti altri strumenti di Google come Documenti, YouTube e Google Plus. Sebbene Gmail sia relativamente recente e sia diventata "pienamente attiva" solo nel 2009, ha sempre più utenti, è facile e immediata da usare e offre anche un sistema di messaggistica istantanea, Hangouts per effettuare videochat anche di gruppo. **Per impostazione predefinita, le chat vengono conservate da Gmail proprio come se fossero dei normali scambi di e-mail e quindi sono facili da ritrovare in un secondo momento. È facile capire come il volume di conversazioni, e-mail, notifiche e chat possa intasare molto rapidamente la nostra casella della Posta in arrivo.** Per fortuna in Gmail è stato integrato uno strumento che torna molto utile in tanti frangenti: le etichette.

Etichette nidificate: un salvagente

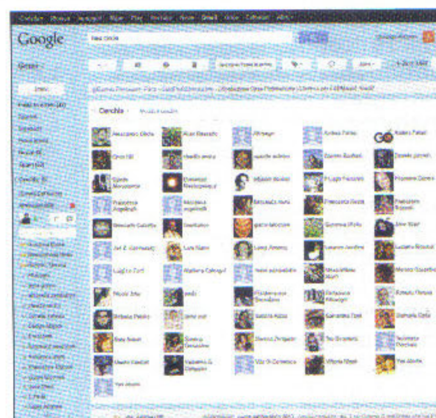
Gmail ha introdotto quasi da subito la funzione delle etichette nidificate. **In pratica possiamo attribuire ai diversi messaggi e-mail una categoria, un'etichetta appunto, che lo caratterizzi per argomento, mittente o particolarità.** Questa etichetta potrebbe recare la dicitura "Lavoro", "Viaggi", "Studio", "Salute", o qualunque altro termine che possa aiutarci a identificare la categoria di interesse. Possiamo mettere un'etichetta anche alle chat, chiaramente, una volta salvate. Le etichette permettono di gestire il flusso di e-mail e conversazioni per creare temi, sotto-temi, ma anche divisioni e schematizzazioni per recuperare le informazioni più facilmente. Possiamo raggruppare tutti i messaggi di un certo tipo all'interno di un "contenitore" etichettato, proprio come se si trattasse di una cartella. **Tuttavia non si tratta di una cartella vera e propria dove i messaggi vengono spostati. Al contenitore possiamo attribuire differenti sotto-etichette: quindi po-**



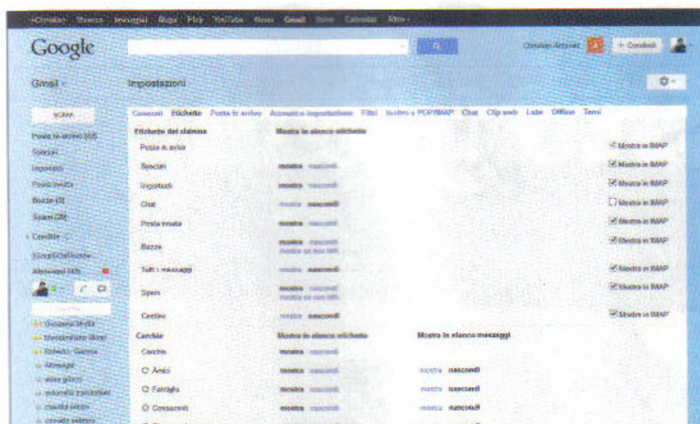
Possiamo creare nuove etichette e dar loro una struttura gerarchica.

Opzioni pratiche

Gmail ci offre la possibilità di scegliere le etichette da visualizzare nei messaggi, ma anche se mostrare o nascondere le singole etichette. Possiamo anche eliminare un'etichetta, facendo clic sull'opzione Rimuovi, nella colonna "Rimuovi Etichetta". Se vogliamo, possiamo generare diversi livelli di categorie, aggiungendone una nuova a una già esistente, in scala gerarchica. Dobbiamo però fare attenzione a una questione pratica: se Gmail dovesse avere a che fare con più di 500 etichette per un account rischia di rallentare considerevolmente.



Possiamo anche dare un'etichetta per ciascun mittente o contatto, ma cerchiamo di non superare il limite di 500 etichette!


All'interno del menu Impostazioni troviamo il pannello Etichette per regolarne i criteri di gestione.

tremmo creare una struttura gerarchica per cui sotto l'etichetta "Lavoro" metteremo "Progetti", "Colleghi", "Capo", e così via. Possiamo dare il nome che vogliamo a qualunque etichetta, a patto di rispettare il limite massimo di 40 caratteri. La gestione dei messaggi avviene tramite l'interfaccia di Gmail, che ci offre una funzione di assegnazione dell'etichetta per ogni singola e-mail. Altrimenti, dall'elenco della Posta in arrivo, basta puntare in mouse sull'intestazione del messaggio, fare clic e trascinarlo sull'etichetta desiderata.

Le creiamo in un lampo

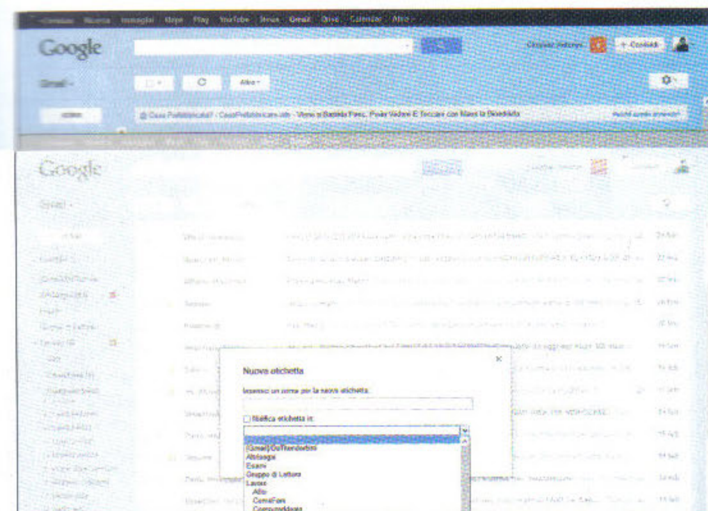
Gmail ci permette di creare nuove etichette in pochi passi, tuttavia **il sistema ce ne fornisce alcune predefinite. Le troviamo nella colonna di sinistra, di fianco alla schermata di visualizzazione delle intestazioni dei messaggi.** Se facciamo clic sulla voce Altro, sempre nella colonna di sinistra, possiamo creare una nuova etichetta o una sotto-etichetta a cui dovremo anche assegnare un nome. Una volta che avremo creato l'etichetta, possiamo assegnarla a uno o più messaggi. Possiamo farlo visualizzando la Posta in arrivo e facendo clic sulla casella di controllo di fianco a un messaggio, per poi selezionare "Etichette" e quindi "Applica". Possiamo anche creare un messaggio ex novo, da zero, attribuendogli già un'etichetta di partenza.

Catene gerarchiche e organizzazione

Le etichette di Gmail sono particolarmente versatili. Infatti possiamo applicare più di un'etichetta a un messaggio catalogandolo come appartenente a diverse categorie contemporaneamente. Per esempio, un messaggio da nostra moglie che ci parla di vacanze e in cui vengono comunicate date che avranno effetto sul lavoro potrebbe essere catalogato come "Famiglia", "Vacanze" e "Lavoro", contemporaneamente. Possiamo dare il nome che vogliamo alle etichette: si tratta di una catalogazione interna all'account. In altre parole, se etichettiamo un messaggio come "Seccatura", oppure "Problema", leggeremo solo noi questa catalogazione e non la persona con cui stiamo avendo lo scambio di e-mail.

Ci sono anche le stelline

Ad affiancare le etichette c'è anche lo strumento delle stelline, un sistema per evidenziare manualmente l'importanza di alcuni messaggi. **Si tratta di etichette particolari proposte da Google e rappresentate proprio con l'icona di una stellina colorata. Qualsiasi messaggio segnato con una stellina viene catalogato sotto la voce Speciali nella colonna di sinistra. Facilissimo da usare, si attiva con un clic proprio dove vediamo il segno della stella accanto a ciascuna intestazione.** Se premiamo più volte, le vedremo anche cambiare colore. Oltre alle stelline sono presenti anche simboli specifici che possiamo scegliere per personalizzare il sistema. Possiamo gestire etichette e stelline agendo direttamente nel pannello "Gestisci etichette" che troviamo nella colonna di sinistra: potremo impostare tutte le regole per la visibilità dei messaggi.


I nomi delle etichette di Gmail possono essere lunghi fino a 40 caratteri, scegliamoli bene e approfittiamo della nidificazione.

Gmail e i servizi integrati

Gmail è il servizio di e-mail di Google, ma è integrato da una serie di altri strumenti.

Google Calendar: Se ci arriva un'e-mail con una data nel corpo del messaggio, Gmail ci permette di aggiungere quella data al calendario e di farne un evento.

Google Documenti/Drive: Se riceviamo allegati che risultano compatibili con i servizi di Google Documenti, possiamo aprirli con questi senza dover prima scaricare gli allegati.

Picasa Web Album: Le immagini di Picasa possono essere spedite immediatamente a un account di Gmail.

Google+: Le Cerchie di Google+ vengono riproposte nella gestione della posta elettronica.

Compatibilità con Android: Se abbiamo un dispositivo portatile con questo sistema operativo, possiamo importare i contatti di Gmail su di esso e viceversa.


Gmail può gestire i nostri contatti distribuendoli in Cerchie, proprio come con Google+: possiamo dare alle Cerchie diverse etichette.






Instagram foto in libertà

Sugli smartphone fa furore e tutti impazziscono per i suoi scatti dall'aspetto rétro: è il momento di parlare di Instagram e spiegare come possiamo ammirare sul Web tutte le foto di questo social network.

Instagram è un'app per smartphone con cui possiamo ritoccare e condividere fotografie. Permette di dare ai nostri scatti un aspetto vintage, con un taglio quadrato in onore delle scomparse Polaroid. Possiamo condividere le nostre foto, rilanciarle sui principali social network e seguire quelle degli amici e dei fotografi che ci interessano maggiormente.

Funziona così

Ideato per iPhone, iPad e per dispositivi con sistema operativo Android, Instagram è un servizio ricco di funzioni. Per usarlo basta scaricare l'app da App Store o Google Play. Quando avviamo per la prima volta Instagram dobbiamo **creare un nostro profilo e poi cercare le persone che vogliamo seguire: di solito è meglio rintracciare le persone da**



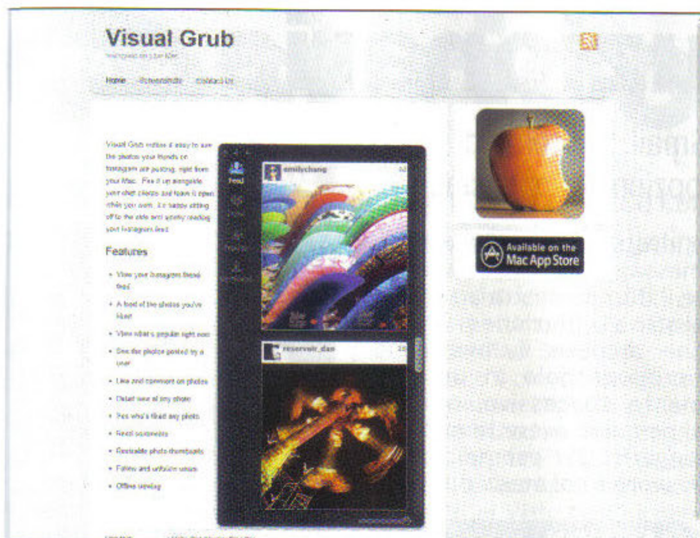
Ci basta uno smartphone per scaricare l'app di Instagram e iniziare subito a condividere le nostre foto "artistiche" e renderle ancora più splendide.

Instagram va su Facebook

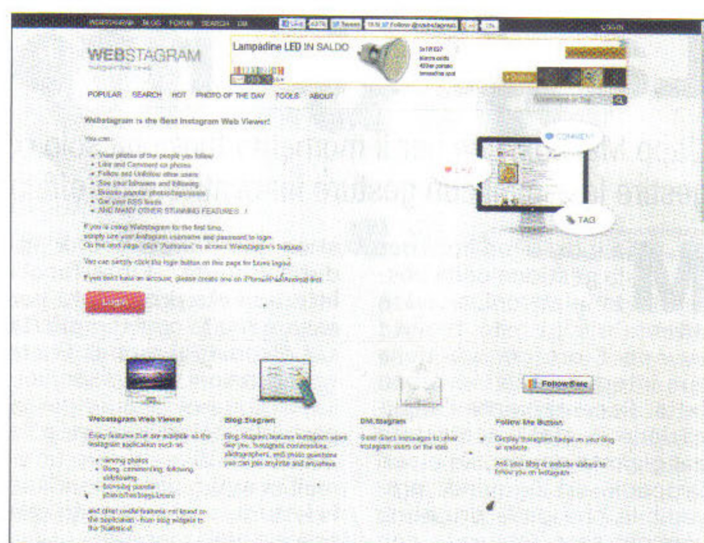
All'indirizzo **www.facebook.com/appcenter/instapp?fb_source=search** troviamo l'applicazione di Instagram ottimizzata per Facebook. Non si tratta di Instagram che si collega a Facebook, ma bensì il contrario. Un pulsante con la scritta "Invia al cellulare" ci permette di spedire l'app direttamente al nostro smartphone. Possiamo anche pubblicare fotografie e scatti a nostro nome, magari i ritratti degli oggetti che ci piacciono particolarmente oppure ritratti di amici e parenti. Le nostre foto compariranno nel Diario del nostro profilo.



L'applicazione Instagram per Facebook ci permette di guardare le foto pubblicate su Instagram all'interno del nostro profilo di Facebook.



Visual Grub è molto facile da usare: ha un'interfaccia essenziale che permette di visualizzare le foto di Instagram su computer.



Webstagram ha così tante funzioni e un'interfaccia tanto intuitiva da essere forse il miglior sistema per usare Instagram da PC.

seguire tramite i contatti di Facebook, Twitter oppure dalla nostra Rubrica, sulla base del loro indirizzo e-mail. Quando saremo in contatto con i loro profili di Instagram, potremo mostrare il nostro gradimento alle loro foto mettendo i nostri "like" e loro potranno farlo alle nostre, oppure commentare gli scatti. Le foto che scattiamo e pubblichiamo su Instagram sono condivisibili anche su Twitter e Facebook: in questo modo le diffonderemo ancora di più, per mostrarle ad amici che non sono sul network fotografico.

Il fascino delle foto invecchiate e sfocate

Instagram permette di dare alle foto un aspetto vintage, seppiato, invecchiato che riesce a trasmettere emozioni in modo unico e rende qualunque scatto molto interessante e degno di essere condiviso. Inoltre è possibile anche effettuare la cosiddetta "sfocatura selettiva". **Dopo aver scelto la foto da pubblicare selezioniamo l'icona a forma di piccola goccia che si trova nella parte alta dell'interfaccia utente:** Instagram ci offrirà due opzioni di inserimento delle sfocature che funzionano in modo simile tra loro. La prima applica una sfocatura circolare, mentre l'altra fa una sfocatura lineare che crea l'effetto chiamato "tilt shift".

Instagram sul Web

Instagram, pur essendo un'app per smartphone, può essere anche esplorata sul Web, almeno per guardare le foto dei contatti, commentare e far like. **Abbiamo trovato cinque servizi per guardare le immagini direttamente sul nostro PC, come se avessimo Instagram, anche senza avere uno smartphone o un tablet.** Il loro funzionamento è sostanzialmente molto simile anche perché tutti danno la possibilità di accedere all'archivio di Instagram per aggiungere like o commenti, ma non permettono di aggiungere o modificare fotografie nel caso si abbia un account.

Extragram

Extragram, **http://extragr.am,** è un servizio per navigare tra le nostre foto di Instagram, visualizzare quelle pubblicate dagli utenti con cui siamo in contatto e visualizzare le più popolari dal computer, senza bisogno di avere sempre sotto mano lo smartphone. Le funzioni di Extragram ci permettono anche di cercare utenti specifici e fotografie in base alla posizione geografica o a eventuali hashtag.

Visual Grub

Visual Grub, **http://visualgrub.com,** ci fa visualizzare le foto dei nostri amici su Instagram, direttamente dal nostro PC o dal nostro dispositivo Apple. Una volta avviato possiamo lasciarlo in background e consultarlo se ne abbiamo bisogno. **Ottima la raccolta delle foto più viste, il servizio per guardare le immagini pubblicate dagli utenti in tempo reale,** la possibilità di inserire i "Mi piace" e commenti, leggere i dettagli delle foto, ridimensionare le immagini e la consultazione off-line.

Webbygram

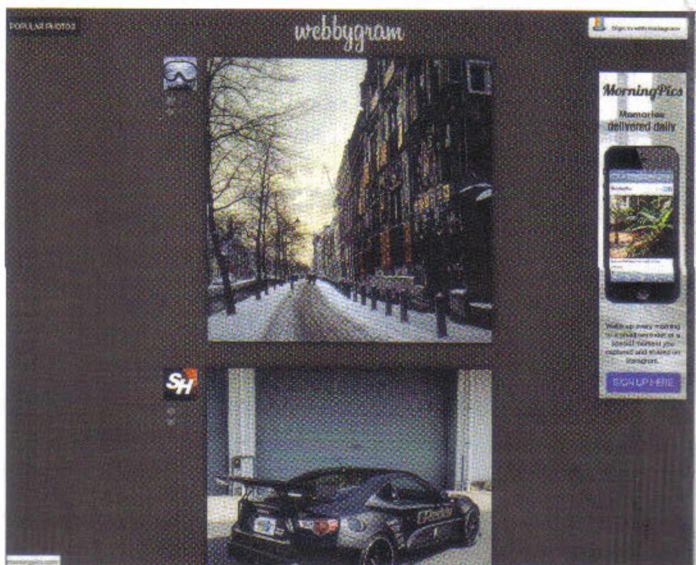
Con Webbygram, **http://webbygram.com** possiamo accedere alle immagini di Instagram dal browser, anche senza avere il link diretto alla foto. Se ci registriamo al servizio potremo navigare liberamente tra le gallerie dei diversi utenti di Instagram. Ci servirà avere anche un profilo Instagram da collegare quello di Webbygram.

Gram Feed

Su Gramfeed **www.gramfeed.com** troviamo un servizio per visualizzare le foto di Instagram. Possiamo guardare le immagini più popolari oppure visualizzare le nostre foto o quelle dei nostri amici. **Possiamo scegliere le foto in base alla loro posizione geografica, ma anche inserire commenti e Mi piace,** cercare determinate immagini specifiche in base al tema o agli hashtag oppure nuovi utenti.

Webstagram

Il servizio gratuito di Webstagram **http://web.stagram.com** permette di visualizzare le fotografie dei contatti che di solito seguiamo su Instagram. Possiamo commentare le foto, seguire o smettere di seguire vari utenti, visualizzare le foto più interessanti o di diverse categorie e creare feed RSS per esser aggiornati sulle foto degli utenti preferiti.



Con Webbygram possiamo portare la condivisione e il commento delle foto di Instagram sul nostro computer.

La posta rivoluzionaria

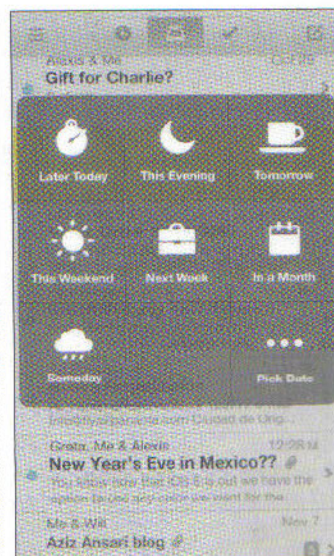
GRATIS

L'app Mailbox, che per il momento funziona solo con Gmail, consente di gestire le e-mail con gesture innovative e un'efficace opzione di posticipo.

MAILBOX 

Mailbox è un'app per la gestione della posta elettronica, ed è diventata piuttosto famosa su App Store per via della sua interfaccia davvero ben fatta. Recentemente l'applicazione è stata acquistata dal gigante dei servizi cloud Dropbox, ed è quindi prevedibile che dalle prossime versioni sarà integrata con una tecnologia che permetterà di salvare gli allegati e le foto direttamente sullo spazio Dropbox. **Al momento l'app funziona solo con il servizio Gmail.**
Pur mancando ancora di qualche funzione, Mailbox è ben fatta e **la sua caratteristica più innovativa è indubbiamente l'interfaccia interamente progettata per essere usata con semplicità sui dispositivi mobili.** Fra le varie funzioni sono disponibili una serie di gesture per la gestione dei messaggi e la possibilità di archiviare un'e-mail in arrivo posticipandone la lettura in un momento ben preciso della giornata.
La pagina principale dell'app mostra la cartella principale, **il sistema suddivide la gestione delle e-mail in cinque zone ed è possibile spostare i messaggi fra loro con un semplice swipe**, per esempio facendo scorrere il dito da sinistra a destra per archiviare un messaggio. Facendo scorrere il dito da destra a sinistra si attiva la funzione snoozed, che archivia il messaggio riproponendolo in un momento successivo, quando si pensa di avere tempo per leggerlo: per esempio dopo il lavoro o sui mezzi pubblici.

MAILBOX
PREZZO Gratis
SVILUPPATORE Orchestra
SISTEMA OPERATIVO iOS
VOTO 8



La fiaba al tempo dell'iPad

GAMBALUNGA E IL PIRATA SENZANASO

€ 3,59

Un'azienda italiana ha creato una storia interattiva e multilingua.

Questa app, creata da un team italiano, si chiama "Gambalunga e il Pirata Senzanaso" e propone un libro animato che si può leggere, toccare, muovere, ascoltare in otto lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, giapponese e presto anche in cinese e portoghese. Come nelle fiabe di vecchio stampo, la storia ha un inizio un po' triste e a prima vista può apparire un po' crudele, ma le belle animazioni guidano con mano sicura verso l'immancabile lieto fine. **Il libro offre trentanove pagine, tutte realizzate con cura e caratterizzate da animazioni che si attivano tramite touch o sfruttando i sensori di movimento del dispositivo iOS.** La storia può essere letta ad alta voce, da bimbo o genitori, ma è anche disponibile una voce narrante che si occuperà di raccontare la fiaba. La trama, accompagnata da una delicata colonna sonora, narra le vicende del pirata Rakam, che rapisce il figlio di una principessa per sfamare gli alligatori che alleva sulla magica isola Calabi-Yau. Fortunatamente il gigante Gambalunga decide di partire in soccorso del piccolo principe per salvarlo grazie all'aiuto dei numerosi animali protagonisti della storia.



GAMBALUNGA E IL PIRATA SENZANASO
PREZZO 3,59 euro
SVILUPPATORE Terra dei Colori Edizioni
SISTEMA OPERATIVO iOS
VOTO 7,5

Il giornale personalizzato

GRATIS

NEWS REPUBLIC 

News Republic, disponibile per tutte le principali piattaforme, raccoglie e impagina le news preferite.

Sono sempre più diffuse e apprezzate le app che permettono di creare dei magazine digitali "su misura", da leggere comodamente su smartphone e tablet. News Republic si distingue subito grazie a **un'interfaccia tutta in italiano molto semplice da usare e da personalizzare.**
Durante il primo avvio non dovete fare altro che scegliere gli argomenti da seguire. Ce n'è per tutti i gusti: dalla fotografia ai motori, dalla cronaca all'attualità, dal calcio al mondo dell'hi-tech. Inoltre, grazie alla geolocalizzazione, è possibile selezionare le notizie locali, oppure scegliere la regione o l'area che interessa. Dopo pochi secondi, News Republic mette a disposizione una rivista personalizzata, e modificabile in ogni sessione. Fondamentale la funzione Cerca che permette di scovare rapidamente un tema all'interno delle news. Curiosa invece la possibilità di pescare le notizie per parola chiave all'interno di una sfera tridimensionale. **Utile l'opzione di lettura notturna, con una diversa regolazione della luminosità dello schermo.**



NEWS REPUBLIC
PREZZO Gratis
SVILUPPATORE MobilesRepublic
SISTEMI OPERATIVI iOS, Android, Windows Phone
VOTO 8

Così ricordi tutto

Dalla lista della spesa agli impegni di lavoro: ecco come avere tutto sotto controllo grazie a un'app multi-piattaforma con un'impostazione intuitiva.

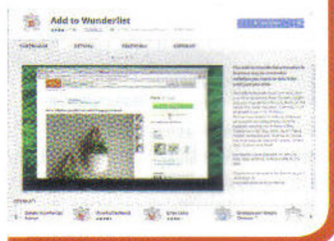


Nei sistemi operativi iOS e Android esistono alcuni strumenti che aiutano a gestire gli impegni di tutti i giorni. App "di serie" come Calendario e Promemoria su iOS, per fare un paio di esempi, possono essere sufficienti per molte persone: permettono di segnare le cose da fare, di creare una lista di attività ma non molto altro. I professionisti che vogliono una gestione più avanzata degli impegni, sia personali che di lavoro, devono affidarsi a degli strumenti esterni, di terze parti. Wunderlist, ora riproposto nella seconda versione, è diventato un riferimento in questo settore, un "must-have", è d'obbligo averlo. Non a caso è stato scelto da oltre 4 milioni di utenti. **Wunderlist è incredibilmente versatile: è disponibile per quasi tutte le piattaforme digitali esistenti. L'agenda viene sincronizzata su Mac, Windows, iPhone e Android.** Tra le molte versioni disponibili di Wunderlist, da qualche settimana c'è anche quella per iPad. Se non si hanno sottomano il proprio computer, smartphone o tablet, è sempre possibile accedere alla propria agenda digitale via browser, usando un qualsiasi computer collegato al Web: basta inserire le credenziali dell'account. La sincronizzazione è automatica, invisibile, dato che si appoggia al sistema proprietario Cloud Sync, creato dagli stessi sviluppatori del software.
Entrando nella gestione degli appuntamenti, con Wunderlist è possibile creare una lista di attività ricorrenti con relative attività secondarie, in modo da suddividere gli impegni più articolati in modo preciso. Notevole il sistema di notifiche, che possono comparire come messaggi push, email oppure attraverso il Centro notifiche. Chi lavora in un team o se semplicemente si vuole organizzare una festa, è possibile invitare i propri amici, colleghi e collaboratori creando degli impegni di gruppo. **Wunderlist è in grado di integrarsi con il profilo Facebook e con l'agenda di iOS, in modo da invitare i contatti con un semplice tocco sullo schermo. In alternativa, è possibile aggiungerli inserendo la loro e-mail.**
L'interfaccia è estremamente piacevole, chiara e di facile intuizione: si è puntato molto sul design delle icone e sulla struttura del programma. Tutte le funzioni sono controllabili tramite una serie di icone ben disegnate, inoltre l'app è completamente tradotta in italiano.



L'estensione

Come avviene con altri servizi che funzionano sia su mobile che su computer, vedi Evernote, **anche per Wunderlist esiste un'estensione per browser** che permette di sfruttarne le potenzialità al meglio anche quando si è seduti alla scrivania di casa o dell'ufficio.





Il sito Web

Il sito Web di riferimento di Wunderlist si trova all'indirizzo **www.wunderlist.com**. Permette di registrarsi al servizio e di trovare tutte le informazioni delle diverse versioni per ogni piattaforma.





WUNDERLIST

PREZZO Gratis
SVILUPPATORE Wunderkinder
SISTEMI OPERATIVI iOS, Android, Windows e Mac

VOTO 8

Immagini in movimento

Adobe Premiere Elements 11 offre un'eccezionale quantità di strumenti per montare i nostri video. Conosciamo i comandi di questo potente software e usiamoli per creare uno slideshow di fotografie.

Chi ha una videocamera o uno smartphone in grado di realizzare filmati di buona qualità, non può fare a meno di un programma per il montaggio video. Ne esistono moltissimi, alcuni più semplici, altri più complessi. La scelta tra gli uni o gli altri dipende soprattutto dal tipo di utilizzo che ne facciamo. Adobe, specializzata nel campo della creatività, offre due soluzioni: Premiere Pro, parte della Creative Suite è adatta ai professionisti del montaggio video. Premiere Elements 11 è perfetta per chi vuole divertirsi con il video editing senza rinunciare a funzioni e strumenti avanzati.

Conosciamo il programma

Elements 11 può essere considerato il fratello minore di Premiere. Non è solo una questione di strumenti, ma anche di prezzo e di diversi servizi forniti ai clienti. Con la nuova politica di distribuzione, Adobe ha reso disponibile Premiere Pro e altri programmi dedicati alla creatività professionale attraverso i propri strumenti on-line, mettendo a disposizione degli utenti un servizio in abbonamento chiamato Adobe Creative Cloud. I software Premiere Elements e Photoshop Elements sono dedicati a un pubblico più ampio rispetto ai professionisti, e sono pensati proprio per chi è alle prime armi. **Possiamo quindi acquistarli ancora con metodi tradizionali, scaricandoli dal sito di Adobe o comprandoli direttamente nei negozi specializzati.** Pur non avendo a disposizione tutte le funzioni delle applicazioni da cui derivano, sono programmi formidabili per il montaggio video e per il fotoritocco. **Parlando di Premiere Elements, la versione 11 è l'ultima disponibile e offre numerose migliorie rispetto alle precedenti edizioni: in particolare l'interfaccia è stata resa più facile da utilizzare.** A seconda il nostro grado di esperienza, possiamo decidere se adottare i comandi per esperti o quelli semplificati della modalità Rapida. Quest'ultima consente di accedere alle funzioni principali e montare un filmato in poche e semplici mosse. L'interfaccia per esperti, invece, offre un approccio più completo, ma meno diretto. Richiede pertanto un certo grado di conoscenza degli strumenti di montaggio.

Libero sfogo alla fantasia

Elaborare un filmato significa aggiungere effetti particolari, che siano in grado di sbalordire chi lo guarda e dargli un tocco di personale fantasia. In quest'ambito, Premiere Elements 11 offre una serie di filtri davvero unici, capaci di enfatizzare al massimo la resa di un girato. Utilizzando quello chiamato "Vecchia Pellicola", riportiamo ai tempi del cinema in



Premiere Elements 11 è uno dei migliori software per il video editing. È adatto a tutti, anche ai meno esperti. Disponibile in prova gratuita per 30 giorni su www.adobe.com/it, la versione completa costa 98,40 euro.

bianco e nero qualsiasi video. La scena si anima di tracce graffiate, sfarfallamenti e quant'altro riporti alla memoria gli albori della cinematografia. Non mancano i grandi effetti hollywoodiani, ripresi dai film cult di questi ultimi anni. Con "Pandora", per esempio, trasformiamo i protagonisti dei nostri video in moderni Avatar. Con "Sparta" li portiamo indietro nel tempo all'era delle Termopili, come abbiamo visto nel film 300. Da non dimenticare "Rosso noir", un altro filtro che trasforma il girato in bianco e nero, ma molto più simile alle pellicole noir degli anni '50 e '60. "Sognante" è un effetto adatto a conferire un'atmosfera onirica e di placida serenità, bellissimo da aggiungere a video di matrimoni e ricorrenze particolari.

C'è tanto altro

Oltre agli effetti, sono stati rinnovati e aggiunti molti strumenti utili a movimentare i nostri filmati. La funzione "Modifica tempo", pur essendo presente nelle versioni precedenti di Elements, ora permette di rallentare o velocizzare una porzione di filmato senza dove modificare tutta la traccia. Sfruttando una comoda interfaccia di comando, regoliamo la velocità e il verso di riproduzione. Ancora più interessante è lo strumento "Panning e Zoom", a cui abbiamo dedicato la guida di pagina 34. Tramite questa funzione siamo capaci di animare una foto statica, creando panoramiche virtuali in cui è possibile entrare all'interno dell'immagine con una zoomata. I suoi campi di utilizzo sono innumerevoli, ma là dove può fare la differenza, è negli slideshow fotografici. **Quando realizziamo i DVD delle nostre vacanze e montiamo una sequenza di foto, lo strumento "Panning e Zoom" è perfetto per movimentare la traccia video e dargli un tocco di originale fantasia.**



Grazie alla funzione "Filmato istantaneo", creiamo dei montaggi completi di colonna sonora in pochi minuti. Basta personalizzare i modelli già pronti che troviamo inclusi nell'applicazione.

MAPPA

1 Il menu principale è disposto in alto a sinistra. Sotto si trovano i pannelli "Aggiungi file" e "Risorse progetto". Nella parte superiore ci sono le voci "Rapida" ed "Esperti" per modificare l'interfaccia e adattarla all'uso che ne facciamo. Non manca poi la parte riservata all'anteprima del progetto in corso d'opera.

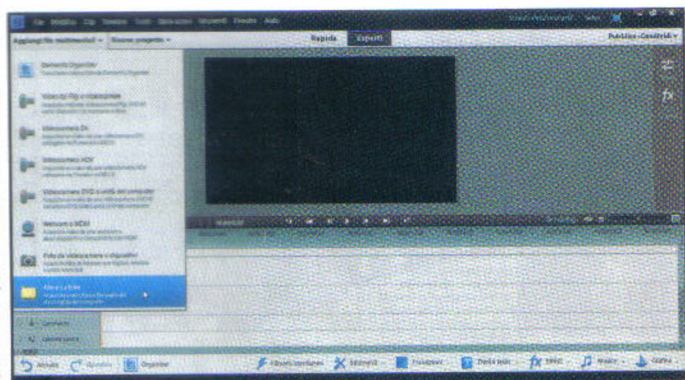
2 Nella parte superiore destra, sono presenti i pulsanti "Salva" e "Schermo Intero". Sotto troviamo "Pubblica e Condividi" per esportare il video in diversi formati. Nella parte inferiore, infine, troviamo le icone "Regola" ed "Effetti applicati".

3 La parte inferiore è riservata alla timeline, suddivisa in traccia Audio e Video. Si aggiungono poi le sezioni "Commento" e "Colonna sonora". In alto ci sono i menu "Marcatori", il counter, i controlli di riproduzione, il pulsante Rendering e i comandi di visualizzazione.

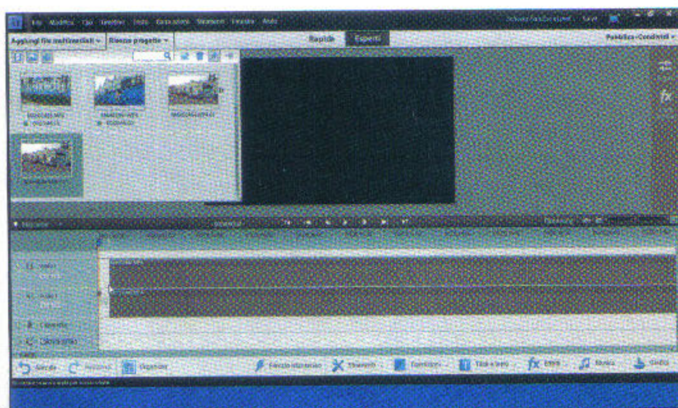
4 La barra delle azioni è posizionata sempre nella parte inferiore e ci permette di accedere ai menu "Strumenti", "Transizioni", "Titoli e testo", "Effetti", "Musica" e "Grafica". Troviamo inoltre le opzioni "Organizer" e "Filmato istantaneo".

GUIDA PRATICA PANNING E ZOOM

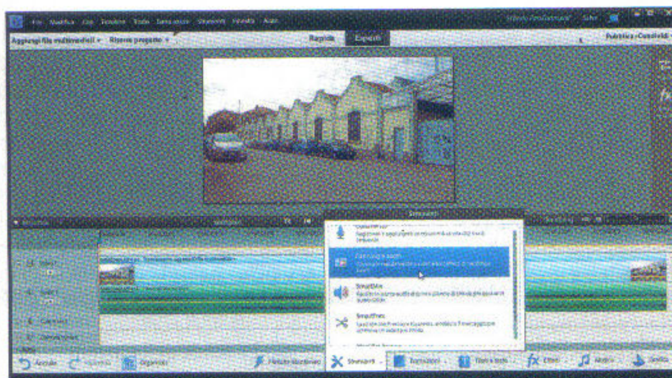
Slideshow dinamici



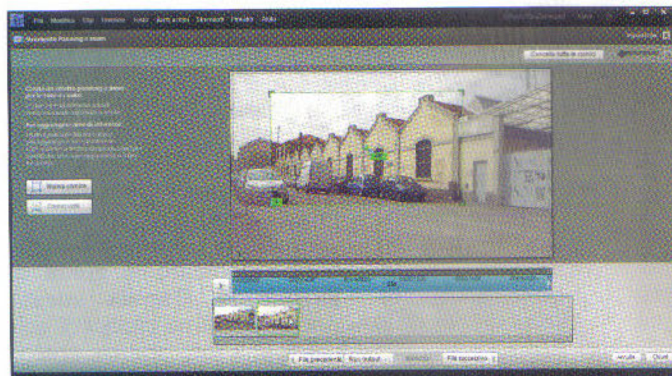
1 Avvia Premiere Elements 11 e seleziona la voce "Aggiungi file multimediali". Cerca quindi le foto da animare con la funzione "Panning e zoom" sul disco fisso o sul dispositivo esterno in cui le hai salvate.



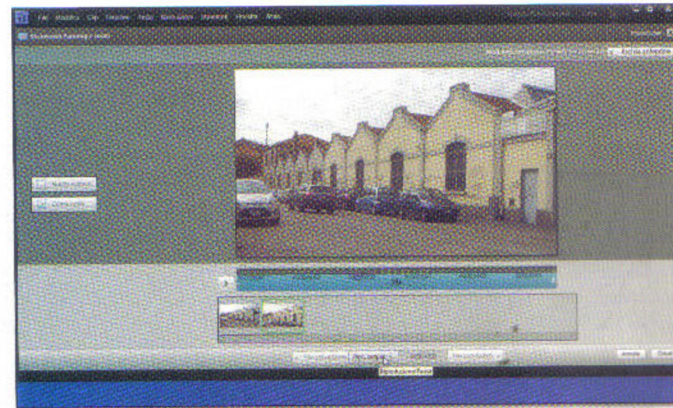
2 Se stai usando la modalità Rapida, la clip viene aggiunta direttamente nella timeline. Se invece hai abilitato l'interfaccia Esperto, devi aprire Risorse progetto e trascinare il video all'interno della timeline.



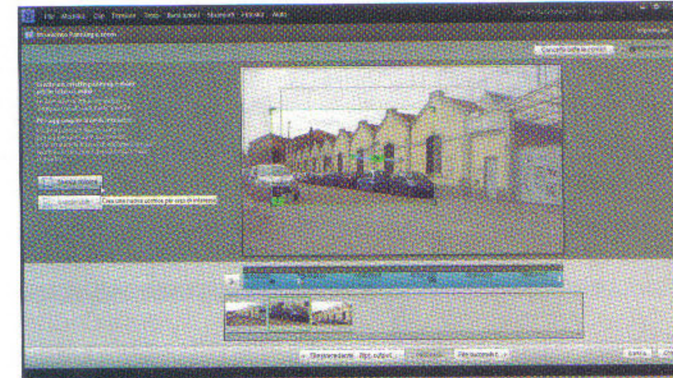
3 Seleziona la funzione Strumenti nella barra delle azioni, che trovi nella parte inferiore del programma. Adesso scegli la voce "Panning e zoom". Vedrai apparire nell'interfaccia i monitor per l'anteprima e la timeline.



4 Le miniature rappresentano i punti d'inizio e fine della traccia video e sono completamente modificabili. Seleziona la seconda miniatura e vedrai comparire una cornice. Trasformala a tuo piacimento.



5 Fai clic sul pulsante "Ripr. Output" per riprodurre il filmato con l'effetto di movimento, che hai creato modificando la cornice nel passaggio precedente. Una volta rivista la clip, premi "Esci da anteprima".



6 Non ti limitare a un solo movimento, ma aggiungine altri. Fai clic sulla timeline e seleziona la voce "Nuova cornice". Ecco che compare una miniatura, un marcatore e la cornice da modificare come al punto 4.

In questo numero...

Che significa?

Account: L'insieme dei dati per accedere a un servizio on-line e identificare in modo univoco l'utente. Di solito l'account è composto da un nome utente, detto username e da una password, assegnati al momento dell'iscrizione al servizio.

AirPrint: Tecnologia Apple che consente di stampare, direttamente da iPhone o iPad, senza dover scaricare o installare i driver. AirPrint è integrata in diversi modelli di stampante dei produttori più diffusi: l'elenco si trova all'indirizzo http://support.apple.com/kb/HT4356?viewlocale=it_IT.

Addon: Sinonimo di plug-in, ossia di applicazione accessoria, che aggiunge a un programma particolari funzioni.

Estensione: Solitamente, in ambito informatico, indica il suffisso composto da tre lettere che segue il nome di un file e ne identifica il tipo. Se parliamo di browser, invece, indica un componente aggiuntivo che integra il programma con funzioni supplementari. Vedi addon.

Facebook connect: Meccanismo che permette di usare i dati di registrazione di Facebook, il proprio account, per accedere a servizi di terze parti.

Formattare: La formattazione indica, solitamente, l'operazione per predisporre un supporto di memoria per consentire il salvataggio dei dati oppure cancellazioni di tutti i dati contenuti su un disco rigido o in un supporto esterno. Se parliamo di ambito publishing, invece, indica la scelta di un determinato tipo di impaginazione, dei font e degli stili dei caratteri, dei margini della pagina e via dicendo.

ISO: In informatica indica l'estensione dei file immagine salvati da alcuni programmi di masterizzazione. In ambito fotografico indica invece la sensibilità alla luce che colpisce il sensore della fotocamera digitale.

Scegli il tuo LIVELLO di conoscenza

Pochi sono gli esperti di informatica che possono definirsi tali. Ognuno utilizza il PC secondo le proprie capacità e conoscenze. Questa sezione della rivista nasce proprio per superare senza troppa fatica gli ostacoli che programmi, magari non sempre in italiano, possono presentare. I livelli di difficoltà sono tre. Sarà facile, però, superarli tutti... basta solo un po' di pazienza!

Facile 1 2 3 — **Per i neofiti**

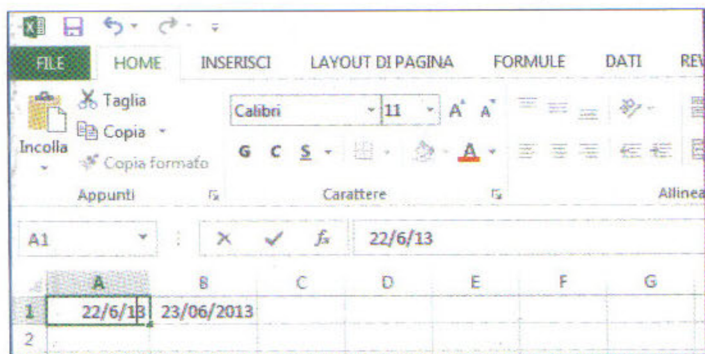
Medio 1 2 3 — **Per chi usa il PC da qualche tempo**

Difficile 1 2 3 — **Per i veri appassionati**

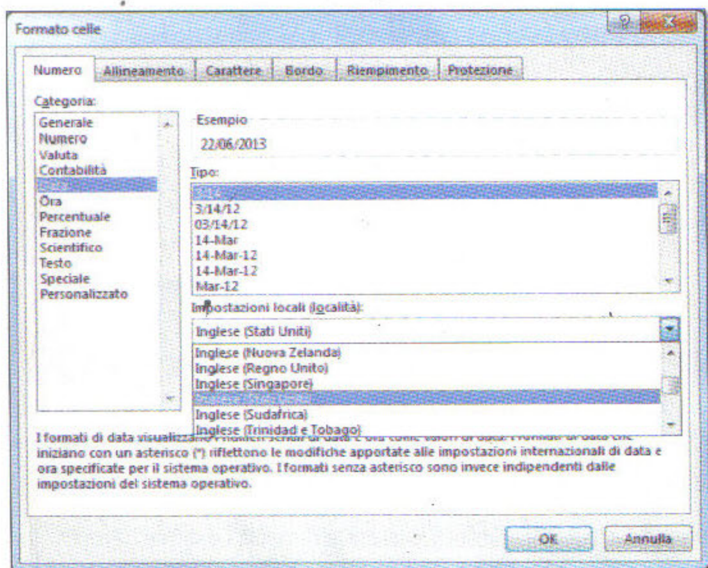
Lavorare con le **date**

Come eseguire operazioni che hanno come protagoniste le date in Excel e in Google Documenti.

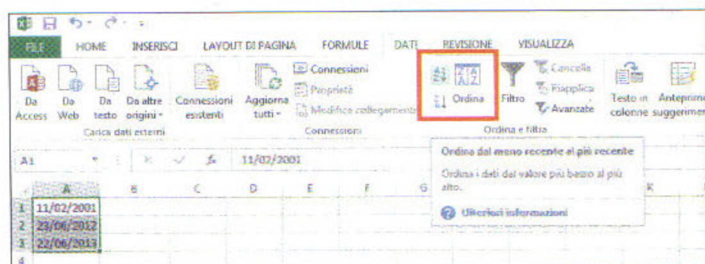
La funzione Data è una delle più utili di Excel: consente di creare calendari, sequenze di giorni, riferimenti temporali. Eppure le date possono essere usate anche nelle funzioni matematiche, proprio come accade quando facciamo le operazioni su numeri veri e propri: puoi usarle per porre condizioni, sommarle e sottrarle, "formattarle" in diversi modi.



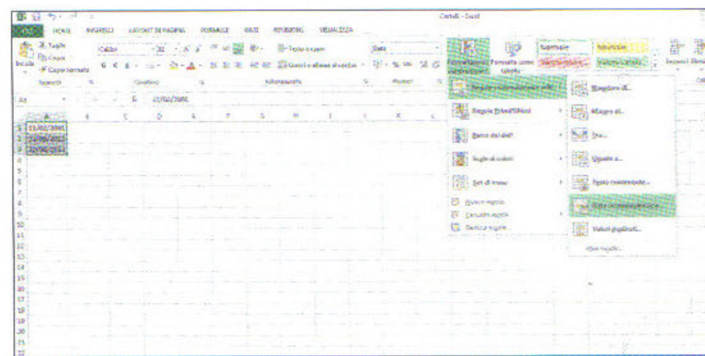
1 Una data viene riconosciuta automaticamente da Excel. Basta inserirla in una cella affinché venga riconosciuta e formattata in maniera standard: due caratteri per il giorno, due per il mese e quattro per l'anno in forma estesa: "2013" e non "'13". Nell'immagine, quanto inserito in A1, viene automaticamente convertito nella forma di A2.



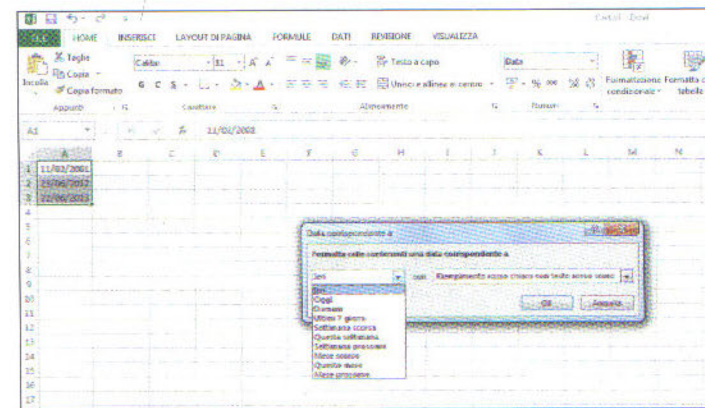
2 Per variare il formato della data è possibile fare clic con il tasto destro sulla cella e scegliere il formato preferito dal menu "Formato cella". Nella scheda che si apre, dove è già selezionata la categoria Data, scegli dall'elenco il formato preferito. "Impostazioni internazionali", per esempio, permette di definire formati differenti come quello statunitense, dove il mese precede il giorno. Excel riconosce anche date digitate nel formato "letterale": vale a dire, per esempio, "22 giugno 2013".



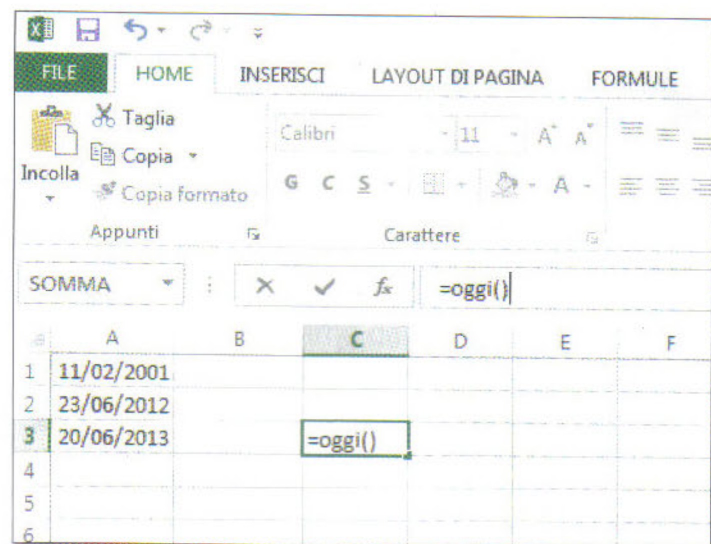
3 Come per i numeri, anche per le date è possibile effettuare ordinamenti, ascendenti e discendenti. Basta selezionare le celle che si desidera ordinare, poi andare in Dati/Ordina e filtra.



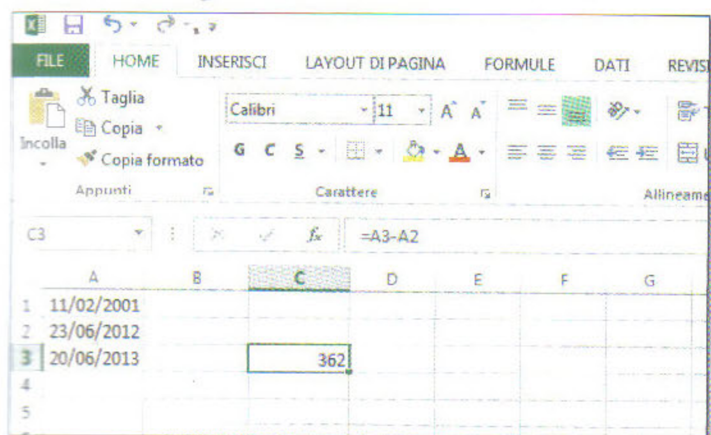
4 Per formattare una data è anche possibile utilizzare la selezione condizionale: ovvero la data viene formattata in un determinato modo solo se corrisponde a certe caratteristiche, o se si verifica un determinato evento. Per esempio, far risaltare in maniera differente una data appartenente al passato potrebbe servire a indicare una scadenza mancata. Per fare ciò, seleziona la cella o le celle da sottoporre a condizione e vai in Home/Formattazione condizionale. Nel menu che si apre, scegli Regole evidenziazione celle/Data corrispondente a.



5 Nella finestra che si apre, scegli a sinistra la condizione, e a destra il tipo di formattazione. Queste opzioni non sono personalizzabili.

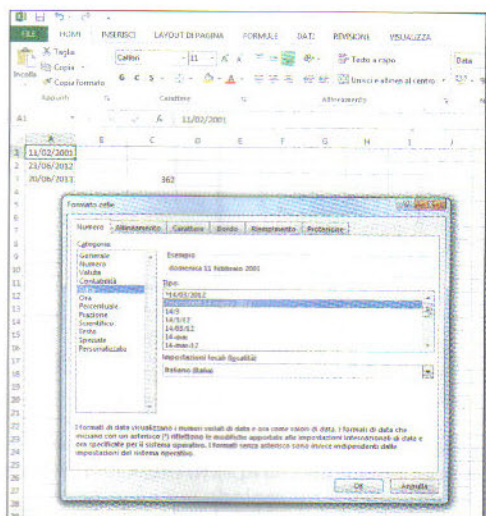


6 Per inserire la data corrente in una cella è sufficiente utilizzare una delle formule "preconfezionate". Trattandosi di una funzione semplice, la cosa migliore è quella di scriverla direttamente battendo "=oggi()", senza le virgolette, come mostrato nell'immagine.



7 Le date sono considerate, all'interno del motore di calcolo, come numeri: questo permette di calcolare quanti giorni intercorrono tra due date. Basta eseguire l'operazione come se si agisse su numeri, con gli stessi operatori: per esempio A5-A4.

8 L'uso delle date si presta ad alcuni calcoli interessanti. Se volessi conoscere il giorno della settimana in cui sei nato, potresti scrivere la data in una cella, poi formattarla come visto al passo 2, in modo che sia incluso anche il giorno della settimana.



Lavorare con le date in Google Documenti

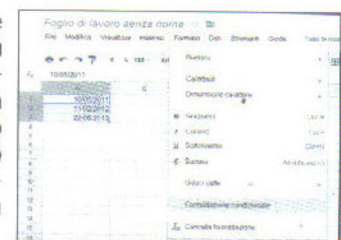
Chi usa la suite gratuita on-line di Google per i propri fogli di calcolo può sfruttare alcune funzioni associate alle date come visto per Excel. Ecco qualche esempio.

1 Per cominciare è possibile formattare una data facendo in modo che il nome del mese venga scritto per esteso. Basta andare in Formato/Numero/Altri formati.

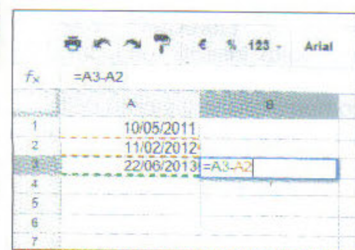


2 Le date si ordinano come fosse numeri, e in effetti Excel le vede così: basta usare il menu Dati.

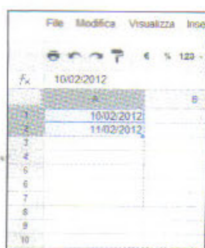
3 Per evidenziare tutte le date che rispettano una condizione, per esempio sono antecedenti a una data di riferimento o sono giorni già passati, dobbiamo usare la formattazione condizionale. La trovi nel menu Formato.



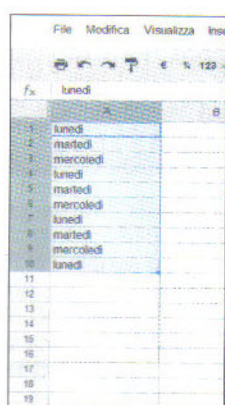
4 Tra le opzione possibili, ci sono anche quelle riferite appunto alle date. Puoi fare in modo che vengano evidenziate le date antecedenti a oggi.



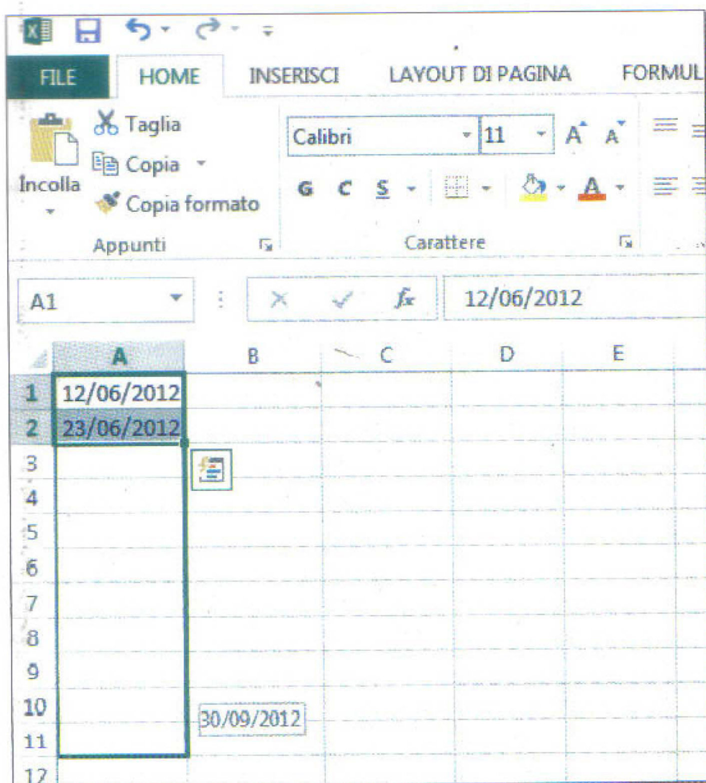
5 Anche in Google Documenti si possono fare i calcoli con le date. Basta trattarle allo stesso modo dei numeri, come visto in Excel.



6 Passa quindi alle sequenze. Anche con lo strumento di Google è possibile scrivere due date adiacenti, e poi trascinare il vertice basso destro della cella in giù.



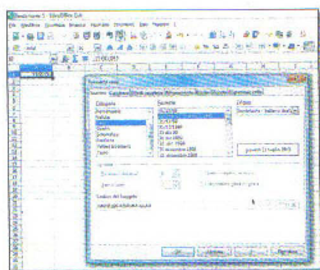
7 La stessa identica cosa si può fare anche con i giorni della settimana. Basta inserirne due e trascinare quanto si vuole.



9 Ovviamente può essere usata la funzione Copia in basso per creare una sequenza tipo calendario. Questa funziona si attiva usando la crocetta che compare spostandosi col cursore nel vertice inferiore destro di una cella. Bisogna però scrivere due date successive in celle adiacenti.

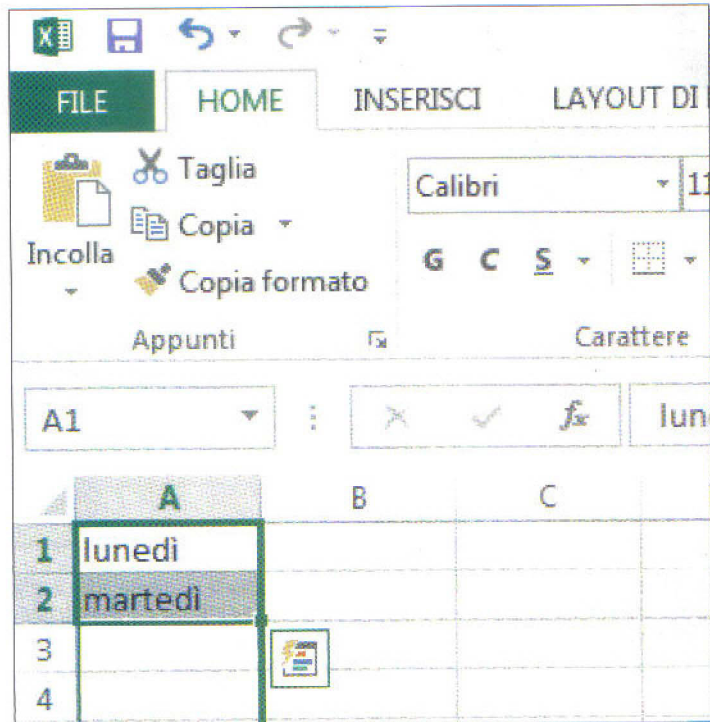
LibreOffice: le date in Calc

Anche in LibreOffice Calc, una volta inserita una data, puoi formattarla in modo che compaia anche il giorno della settimana. Fai clic con il tasto destro sulla cella, poi su "Formatta celle". Nella scheda Numeri scegli data e nella colonna centrale la formattazione con il giorno della settimana.

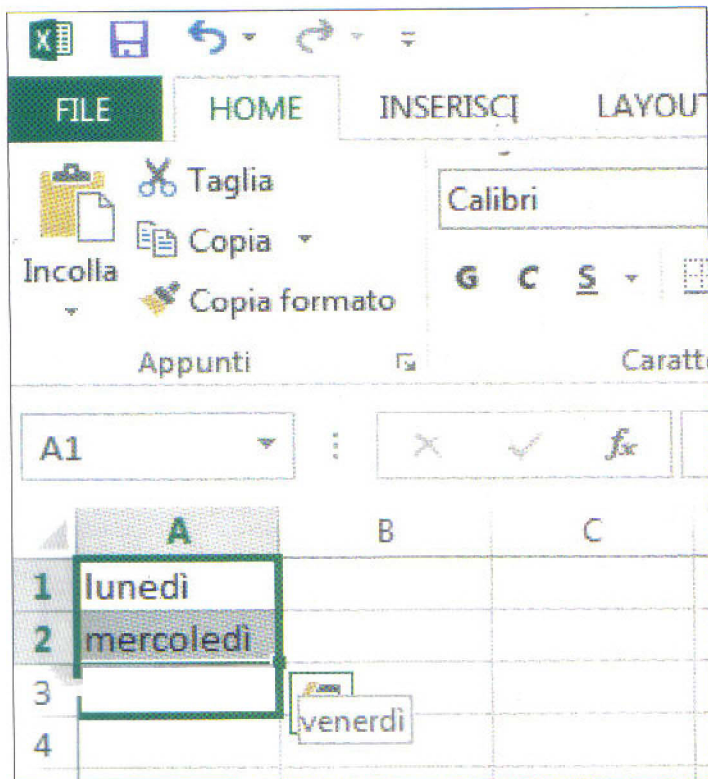


Una curiosità sul riferimento iniziale

In Excel le date vengono misurate rispetto a un giorno di riferimento fisso: vale a dire il primo gennaio 1900. In tal modo il numero seriale del 1 gennaio 1900 è 1 e il numero seriale del 1 gennaio 2008 è 39448, perché sono trascorsi 39.447 giorni dal 1 gennaio 1900. Date precedenti vengono considerate dal sistema come una stringa di caratteri e non possono essere usate per effettuare calcoli. Questa limitazione è sempre stata fortemente criticata dagli utenti.



10 Vuoi invece costruire solo una serie di voci settimanali? Excel contiene alcuni elenchi automatici già pronti, ma altri se ne possono aggiungere. Per fare ciò, scrivi "lunedì" e "martedì" in due celle contigue. Selezionale e usa ancora una volta lo strumento di trascinamento in basso. La sequenza, giunta alla fine della settimana, si ripeterà.



11 Se desideri aumentare l'intervallo tra i giorni, scrivi nelle celle iniziali i primi due che ti interessano. Per esempio: lunedì e mercoledì.

Leggere e ritagliare... i siti Web

L'estensione Clearly, disponibile per Firefox e Chrome, permette di eliminare ogni distrazione dai siti e di ritagliarne dei pezzi per salvarli in Evernote, il noto programma di appunti digitali.

Clearly è un componente aggiuntivo del browser per Firefox e Chrome, realizzato da Evernote per rimuovere le pubblicità indesiderate, le barre di navigazione e altre distrazioni da un sito, in modo da avere solo il testo "pulito", più leggibile. Ma soprattutto, e qui fa la differenza rispetto a strumenti simili, permette di ritagliare rapidamente il contenuto del sito e di salvarlo direttamente nell'account Evernote. La pagina ufficiale del progetto si trova all'indirizzo **http://evernote.com/intl/it/clearly.**

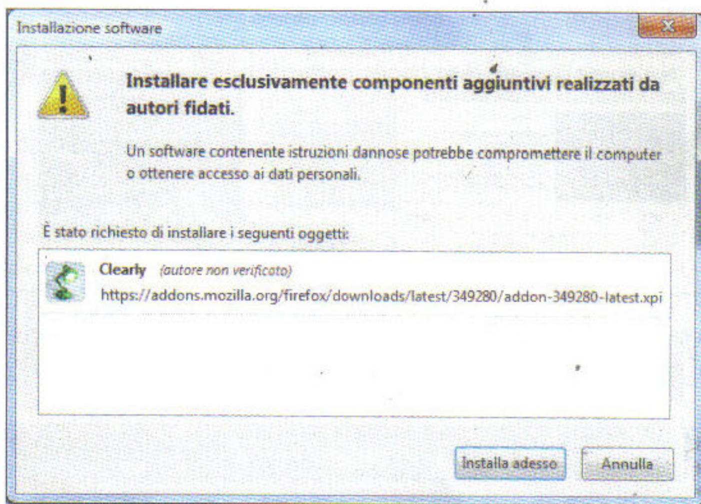
Bisogna avere un account Evernote



Per poter sfruttare le funzionalità di questa estensione occorre avere un account Evernote, il sistema per salvare le note e gli appunti sulla nuvola più amato e usato. Per aprire un account collegati alla pagina **https://evernote.com**. Consigliamo anche di installare le app per gestire gli appunti in mobilità.



1 Per installare l'estensione di Firefox devi cercarla nello store degli add-on, o più semplicemente andare all'indirizzo Web **https://addons.mozilla.org/it/firefox/addon/clearly**. Fai clic su "Aggiungi a Firefox".



2 Clearly viene installata immediatamente come componente aggiuntivo del browser. Nella finestra che appare premi "Installa adesso".



3 Per portare a termine l'operazione di installazione, devi riavviare il browser. Il componente aggiuntivo si integrerà proprio con il programma di navigazione.

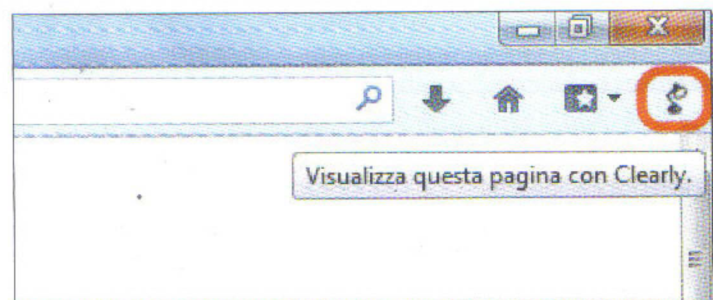
Bello da sapere



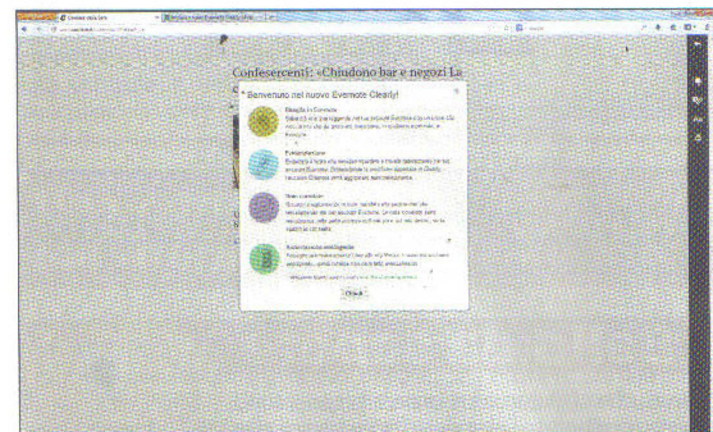
I servizi che ci aiutano a ricordare le cose, sono oggetto di dibattito tra apocalittici - chi dice che la Rete ci rende stupidi - e integrati - chi invece afferma che ci tolgono incombenze, permettendo di concentrarci su pensieri più "alti".



4 Al riavvio, ecco che compare, in alto a destra, una nuova icona, un nuovo pulsante. È quella di Clearly, la cui immagine ricorda il logo della Pixar, la lampada da tavolo.



5 Non l'hai vista nella schermata di prima? Eccola in un dettaglio. Dovrai premere questo pulsante per accedere alle funzionalità di Clearly, anche per salvare contenuti nel tuo account Evernote, come vedrai.



6 La prima volta che provi a usare Clearly, una schermata ti spiega le sue potenzialità. Puoi ritagliare del testo, evidenziarlo, trasformarlo in nota e archiviarlo on-line.


Confesercenti: «La crisi desertifica le città»Meno bar, negozi e ristoranti

Oltre 17mila esercenti in meno rispetto a fine dicembre 2012

La crisi prolungata minaccia una desertificazione delle città italiane. Se il trend di chiusure delle imprese del commercio registrato nei primi quattro mesi dell'anno dovesse continuare allo stesso ritmo, al primo gennaio 2014 la faccia dei centri urbani apparirebbe decisamente cambiata e più buia rispetto a dicembre 2012 con bar, locali, ristoranti, negozi di abbigliamento decimati dalle chiusure. E la desertificazione colpirebbe soprattutto il Sud.

LE CIFRE - Secondo le stime dell'Osservatorio Confesercenti, bar e ristoranti registreranno infatti un saldo negativo combinato di 17.088 imprese, arrivando a perdere il 5% del totale di aziende registrate dicembre 2012. Ai negozi di moda e abbigliamento potrebbe andare anche peggio: a scomparire saranno ben 11.328 esercizi, secondo le stime, con una contrazione dell'8% sul 2012. Calo più contenuto invece per il settore alimentare, il cui saldo previsto è di -4.701 unità, con una variazione negativa del 3% sul 2012. Secondo la previsione Confesercenti, il settore dell'abbigliamento registrerà nel 2013 4.593 aperture e 15.921. Si tratta di un rapporto aperture-chiusure di 2 a 7, un dato peggiore rispetto a quello di tutte le altre categorie di attività commerciali e anche del totale nazionale, per il quale il rapporto è di una nuova apertura ogni tre chiusure. Per quanto riguarda i bar, i nuovi esercizi saranno 6.714, contro 14.430 che chiuderanno per sempre la serranda; mentre i ristoranti vedranno 15.750

7 Ecco l'esempio di un articolo Web "ripulito" da pubblicità e altre distrazioni. Non è forse più leggibile? È perfetto per fare ricerche di lavoro o di studio.



8 Puoi ritagliare la parte di testo che ti interessa conservare e salvarla direttamente in Evernote. Premi il pulsante con il simbolo dell'elefantino.

L'estensione per Chrome

In queste pagine abbiamo visto come funziona l'estensione per Firefox, il browser di Mozilla. Ma esiste anche la versione per Chrome, scaricabile dal Web store che si trova all'indirizzo Web **https://chrome.google.com/webstore.**



A voce alta

L'estensione è anche in grado, grazie alla funzionalità Text-to-speech disponibile solo su Chrome e solo nella versione a pagamento, di rileggere il contenuto evidenziato a voce alta.



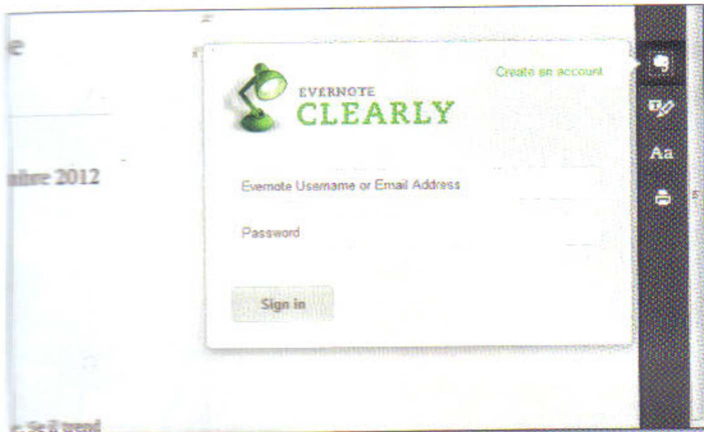
Riconoscimento vocale
Rilassati e lascia che Clearlylegga post di blog, articoli e pagine Web grazie alla nuova funzionalità di riconoscimento vocale, disponibile esclusivamente per gli utenti EvernotePremium.

Riconoscimento vocale in 21 lingue:
inglese, giapponese, spagnolo, francese, tedesco, cinese, coreano, arabo, ceco, danese, olandese, finlandese, greco, ungherese, italiano, norvegese, polacco, portoghese, russo, svedese e turco.

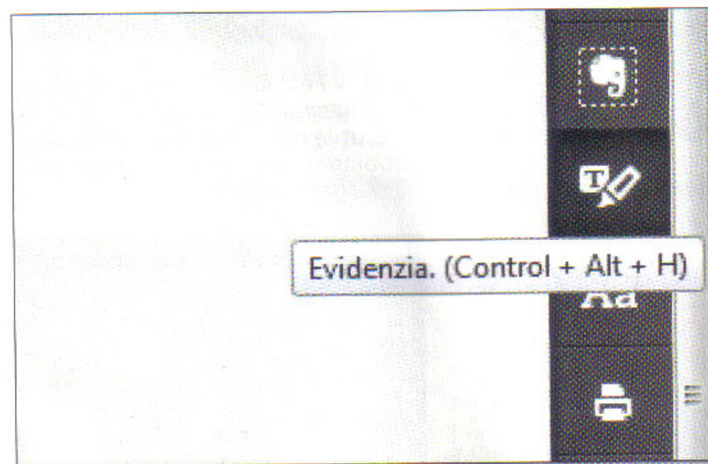
Evernote Clearly funziona con tecnologia iSpeech Text To Speech.
Richiede Flash Player.

Prova il riconoscimento vocale

Passa a Evernote Premium



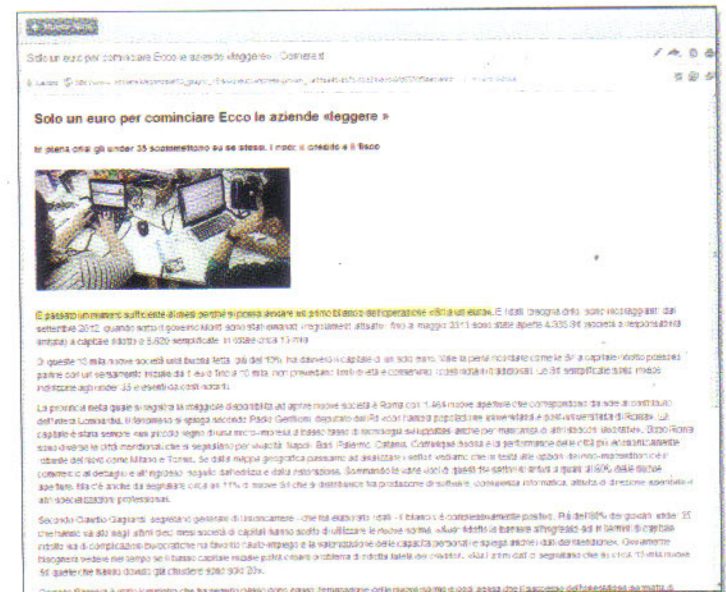
9 Come anticipato, in questo caso occorre disporre di un account Evernote: qui vengono richiesti i dati di accesso. È obbligatorio inserirli.



10 Il pulsante per evidenziare si trova proprio sotto al precedente. Serve per mettere in risalto delle frasi del testo. Funziana proprio come un pennarello.



11 Per evidenziare è sufficiente porre il cursore all'inizio della frase, e poi trascinare il mouse fino all'ultima lettera. Facile? I migliori strumenti sono sempre i più semplici!



12 Ecco come appare il testo automaticamente salvato tra le note di Evernote: è la versione pulita con tanto di parti evidenziate. La nota ha come titolo quello dell'articolo originale, e riporta anche l'URL.

Il video

Un breve filmato che spiega che cos'è Clearly si trova su YouTube, all'indirizzo http://youtu.be/JL002jzMsvU.



Fotoritocco su iOS

iPhoto permette di eseguire con facilità l'editing delle immagini con strumenti per modificarle, migliorarle. Inoltre tiene ben organizzate tutte le foto nella libreria.

Con la versione per iOS di iPhoto, Apple è riuscita a inserire nell'applicazione le principali caratteristiche della versione OS X facendole funzionare senza problemi con i controlli touch. Su App Store ci sono decine di valide applicazioni per il ritocco, ma per chiunque sia interessato a elaborare le proprie fotografie su iPad o iPhone, iPhoto rappresenta uno strumento insostituibile per trasformare i dispositivi in una camera oscura digitale. Vediamo come funziona su iPad.



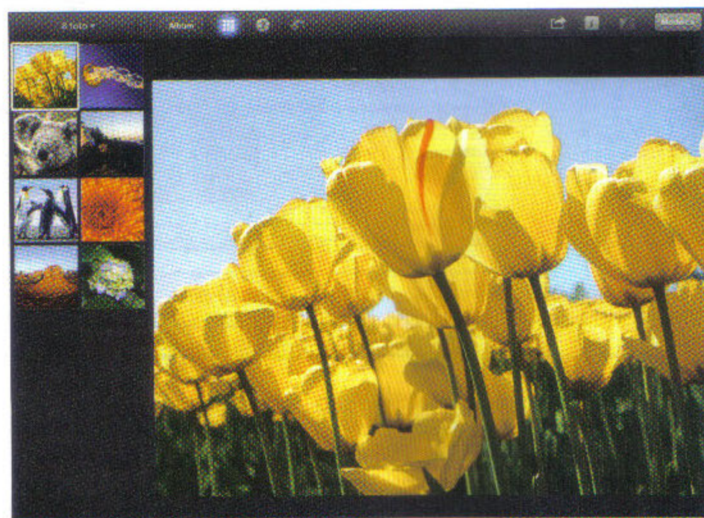
1 L'app iPhoto non è inclusa nel sistema iOS: va acquistata a parte. Si trova sull'App Store al prezzo di 4,49 euro. Sembra molto per un'App, ma la troverai presto insostituibile!

I fotodiari

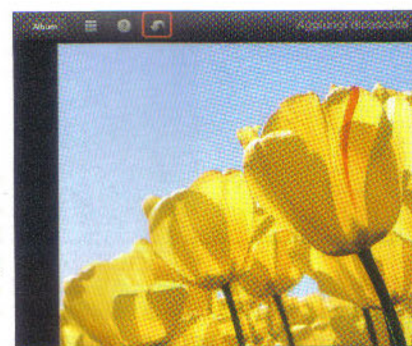
Per creare un fotodiario, basta scegliere un gruppo di scatti: pensa iPhoto a impaginarli per condividerli on-line. Si possono poi aggiungere didascalie, mappe, date e informazioni.



2 Su iPad la sezione Album si attiva come impostazione predefinita quando avviamo iPhoto. Con un rapido tocco sulle cartelle è possibile scegliere una foto da modificare.



3 Il pulsante con la griglia attiva e disattiva la funzione che permette di visualizzare o nascondere le miniature delle foto incluse nell'album. È utile per massimizzare lo spazio per lavorare quando dobbiamo elaborare una foto nella finestra principale.



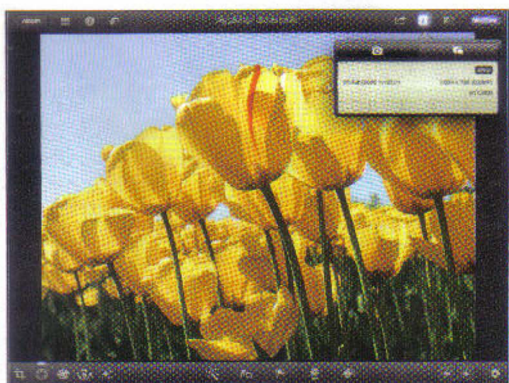
4 Altro comando importantissimo: Annulla. Cancella le modifiche fatte a una foto. Si può toccare ripetutamente per tornare indietro.



5 Dopo aver premuto il tasto Modifica in alto a destra, appare in alto la scritta "Aggiungi didascalia": permette di dare un titolo alla foto. Nella versione per iPhone occorre premere sul pulsante delle informazioni.



6 Il pulsante Condividi permette di esportare l'immagine via e-mail, Twitter, Facebook, Flickr, iMovie, iTunes o nella funzione Diario dell'App. Se hai una stampante compatibile AirPrint, puoi stampare direttamente dall'app. Inoltre si possono trasmettere le immagini da un dispositivo iOS ad un altro: è necessario che su entrambi i dispositivi sia attiva l'applicazione iPhoto.



7 Il pulsante Informazioni permette di visualizzare i metadati della foto come la dimensione del file, la data, il tipo di fotocamera usato, la posizione in cui è stata scattata i commenti di Flickr e Facebook. È possibile anche ottenere le statistiche fondamentali della foto come l'apertura, lunghezza focale e valori ISO.



8 Il pulsante "Mostra originale" permette di confrontare l'immagine modificata con quella iniziale. Naturalmente l'opzione è disponibile solo se la foto è stata modificata.



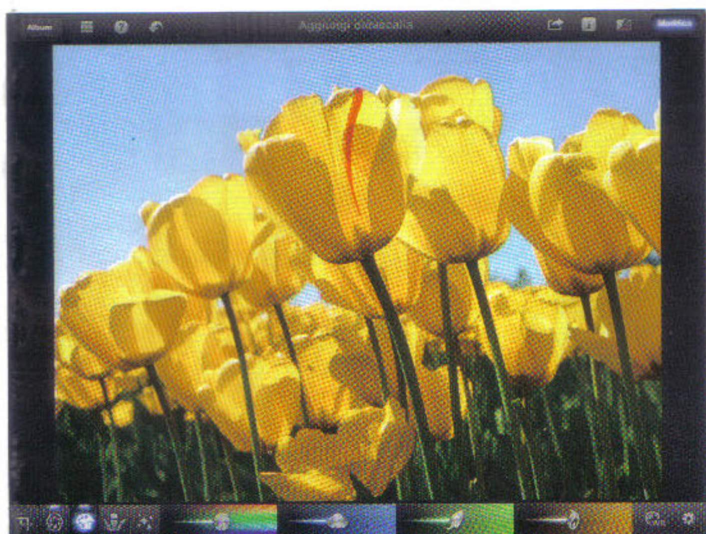
9 Ritagliare una foto può essere un buon modo per migliorare l'inquadratura: tocca lo strumento Ritaglia e trascina gli angoli dell'immagine da ritagliare.



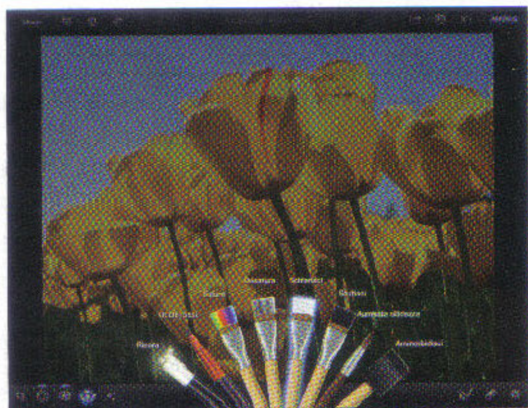
10 È possibile anche ruotare la foto con lo strumento posizionato nella parte inferiore dello schermo.



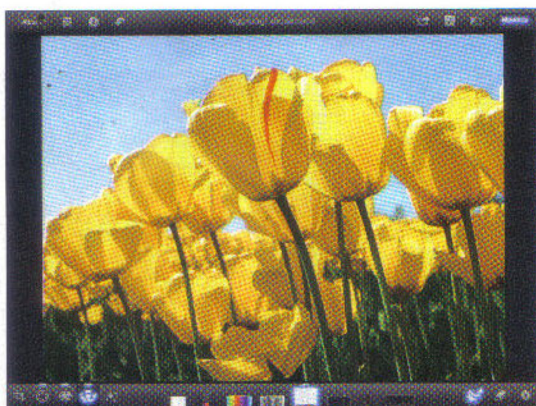
11 Il pulsante Esposizione offre un cursore per regolare le ombre, luci, la luminosità e il contrasto della foto originale. Non c'è l'istogramma che si trova in applicazioni più professionali, ma il cursore di scorrimento è molto pratico per fare le regolazioni di esposizione rapide, trascinare verso sinistra per scurire, sottoesposizione, o verso destra per schiarire, sovraesposizione.



12 I controlli relativi ai colori riguardano la saturazione e il bilanciamento del bianco, con il primo a sinistra controlli la saturazione del colore, mentre il cursore Calore sarà particolarmente utile dal momento che molte fotocamere digitali compatte hanno tonalità molto fredde. "Cieli azzurri" e Vegetazione sono invece utili per bilanciare le immagini di paesaggi. A destra si trova invece l'icona per controllare il bilanciamento del bianco.



13 I Pennelli servono per regolazioni in aree ben definite della foto come, per esempio, la rimozione dei difetti o degli occhi rossi. Da sinistra a destra i pennelli sono: Ripara, Occhi rossi, Satura, Desatura, Schiarire, Scurire e gli ultimi due per aumentare la nitidezza e ammorbidire l'immagine.



14 A destra, nella barra inferiore, trovi il pulsante per rilevare i bordi; è necessario per apportare alcune modifiche a parti specifiche di una foto. Grazie a questa funzione i tratti vengono applicati solo nell'area dello stesso colore e luminosità del colore che toccate. Per esempio puoi rimuovere una macchia o schiarire una piccola parte del volto di una persona che è in una zona d'ombra.



15 Rispetto ad altre app fotografiche, iPhoto non offre moltissimi filtri da applicare alle immagini; fortunatamente quelli a disposizione sono ben fatti. È sufficiente scegliere la sezione di filtri da usare e trascinare il dito sui vari effetto per modificare l'immagine in tempo reale.



16 Attivando il "Miglioramento automatico", iPhoto analizza e corregge in modo automatico le immagini. Questo tipo di strumento è disponibile in molte applicazioni di foto editing e i risultati sono generalmente buoni, ma con un po' di pratica con gli strumenti manuali si riesce a ottenere risultati migliori.



17 Per contrassegnare le immagini come preferisci, basta toccare il pulsante bandiera. Le foto selezionate sono inserite nell'album Contrassegnate. Toccare di nuovo la bandiera ti permette di rimuovere la segnalazione.



18 Le etichette consentono di aggiungere parole significative, praticamente i tag, alle immagini per poterle identificare. Toccando l'icona si apre un campo in cui è possibile digitare un termine o un nome. Scegliendo Modifica puoi riordinare le etichette inserite.

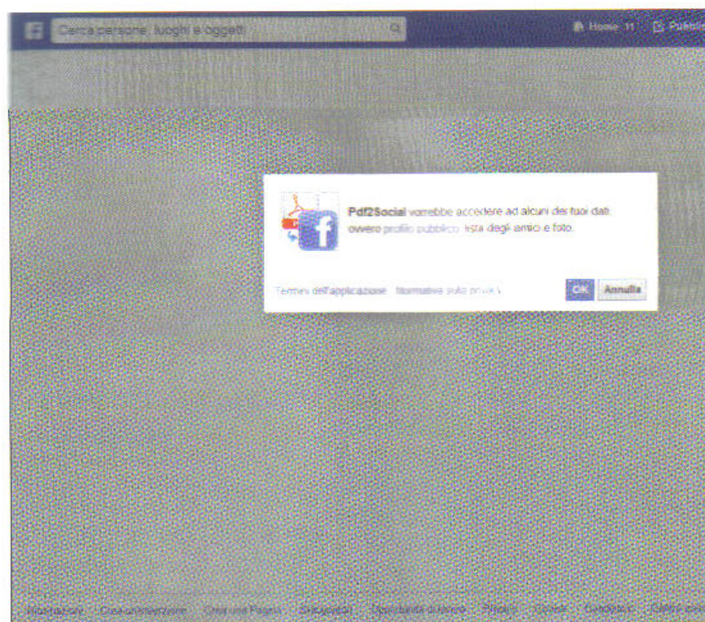
Condividere i PDF su Facebook

Un servizio gratuito permette ai nostri contatti di scaricare i documenti direttamente dalla bacheca del social network. Una funzione interessante da provare subito!

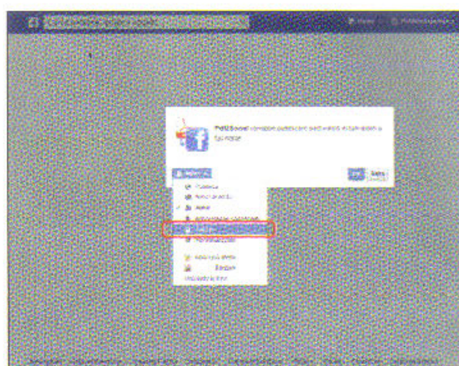
Se hai la necessità di pubblicare un documento in formato PDF su Facebook, opzione utile per esempio se hai una fan page della tua attività e vuoi distribuire brochure, cataloghi o altro, l'applicazione on-line gratuita PDF2Social fa al caso tuo.



1 Collegati all'indirizzo **http://pdf2social.net.** Al centro della pagina si trova un enorme pulsante blu, il "Facebook Connect", per registrarsi al servizio usando i dati di Facebook: premilo.



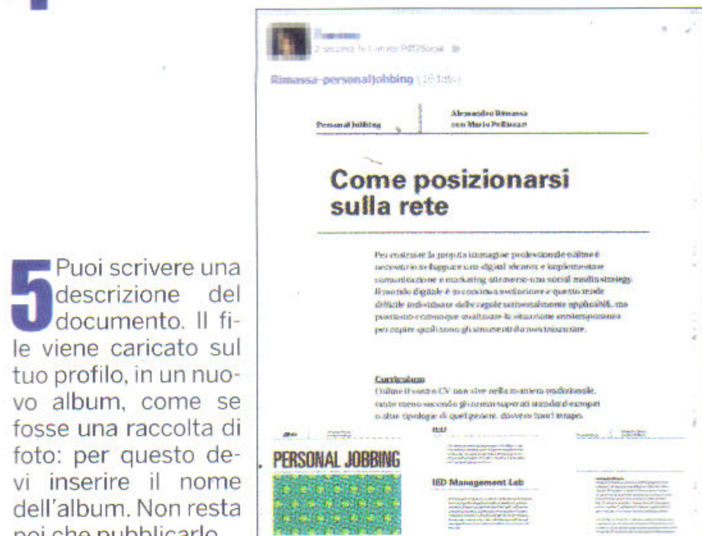
2 Il servizio, chiaramente, chiede di accedere al tuo profilo, ai dati pubblicati sul social network. Bisogna fare sempre attenzione a chi accede a cosa, ma in questo caso non si può fare altrimenti.



3 Anzi, una cosa la puoi fare: evitare che tutte le tua attività vengano diffuse sul profilo. Seleziona l'opzione "Solo io" nell'elenco delle impostazioni relative alle notifiche.



4 A questo punto non resta che caricare il file PDF da condividere, grazie al pulsante "Scegli file".



5 Puoi scrivere una descrizione del documento. Il file viene caricato sul tuo profilo, in un nuovo album, come se fosse una raccolta di foto: per questo devi inserire il nome dell'album. Non resta poi che pubblicarlo.

Digitalizzare le musicassette

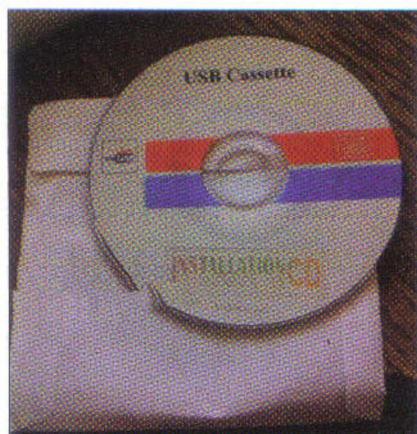
Il convertitore USB Unitronic permette di trasformare in MP3 i brani registrati su nastro.

Siamo sempre più "digitali". Se addirittura, complice lo streaming, tra poco non avremo più bisogno nemmeno degli iPod, che cosa ce ne facciamo dei vecchi supporti musicali? I brani su CD sono facili da convertire in MP3, ma quelli registrati su nastro?
La soluzione arriva da GBC, **www.gbconline.it**: è il Convertitore USB Unitronic a forma di walkman. Consente infatti di trasformare le tracce audio in MP3 grazie al software Audacity incluso.

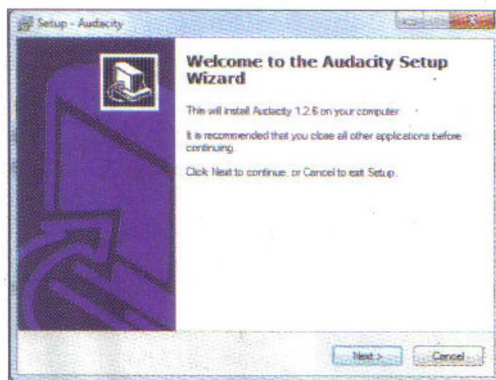
Il prodotto



Il Convertitore USB Unitronic, che costa 39,90 euro, funziona con il plug & play: basta collegarlo a una presa USB, anche per alimentarlo. In alternativa funziona con due pile AA. Nella confezione è incluso il cavo USB, così come il software di editing musicale Audacity.



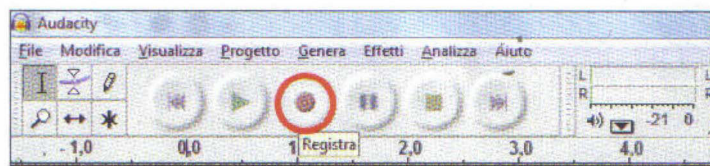
1 Per prima cosa prendi il miniCD di installazione che si trova nella confezione e infililalo nel lettore CD o DVD del PC.



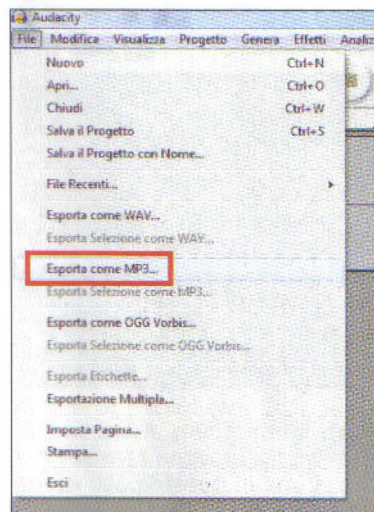
2 Dentro si trova Audacity, in versione Mac e Window, software libero che puoi scaricare anche da **http://audacity.sourceforge.net**. Procedi ora con la sua installazione.



3 A questo punto puoi inserire nel walkman la tua vecchia musicassetta e collegare il dispositivo, via USB, al PC.



4 Premi il grosso tasto Play sulla parte alta del walkman per far partire la riproduzione del nastro e, in contemporanea, il tasto di registrazione in Audacity.



5 Il programma registra tutto quello che viene riprodotto e lo trasforma in bit. Al termine della registrazione, puoi dividere la traccia in brani e salvarli singolarmente come file Wave o MP3: basta andare in File/Esporta come MP3.

Nel prossimo numero



Dal PC al tablet

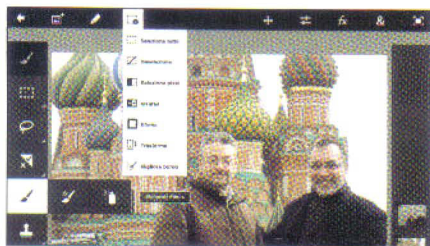
Pronti a partire per le vacanze? Mettete in valigia anche il tablet perché vi spieghiamo come copiare dentro tutto quel che vi può servire: musica, film, guide turistiche e, per chi proprio non può farne a meno, anche i documenti di lavoro.

La rivista sarà in edicola il 7 agosto

Tante idee per divertirsi con il PC!

Photoshop sul tablet

La versione tablet di Photoshop porta il ritocco di alta qualità sui dispositivi mobili.



Campioni di... compatte

Sei modelli di fotocamere compatte a confronto, per scegliere la migliore per le nostre vacanze.



In vacanza con loro

Una guida alle risorse on-line per chi vuole andare in vacanza con i propri animali.



Computer Idea n° 26

24 luglio – 6 agosto

Quattordicinale - 1,90 euro

Direttore Responsabile: Luca Sprea

Direttore Editoriale: Stefano Spagnolo

Publisher: Mario Bosisio

Redazione: redazione@computer-idea.it
Brunetta Pieraccini (segreteria)

Realizzazione editoriale: Gruppo Orange s.n.c.

Pubblicità: Luigi De Re - luigidere@sprea.it - 339.45.46.500

Stampa: Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Salerno



Sprea Editori S.p.A
Socio unico Sprea Holding S.p.A.
Via Torino, 51 - 20063 Cernusco s/n Naviglio (Mi)
Tel. (+39) 02.92.43.21
Fax (+39) 02.92.43.2.236
www.sprea.it - info@sprea.it

Distributore per l'Italia e per l'Estero: Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - 20134 Milano

Computer Idea
Pubblicazione mensile registrata al Tribunale di Milano il 22.11.2005 con il numero 877.